

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2006)
Heft: 3

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

No. 3 / Maggio 2006



RAIFFEISEN



Fondo a capitale protetto. Opportunità di rendimento e copertura degli utili.

Con il nuovo fondo Raiffeisen Capital Protection Maturity 2013 sfruttate a vostro vantaggio l'andamento positivo del mercato azionario svizzero. Allo stesso tempo proteggete i vostri investimenti grazie a una garanzia di capitale alla scadenza e garantite costantemente i vostri utili di corso. Vi aspettiamo per una consulenza personalizzata.

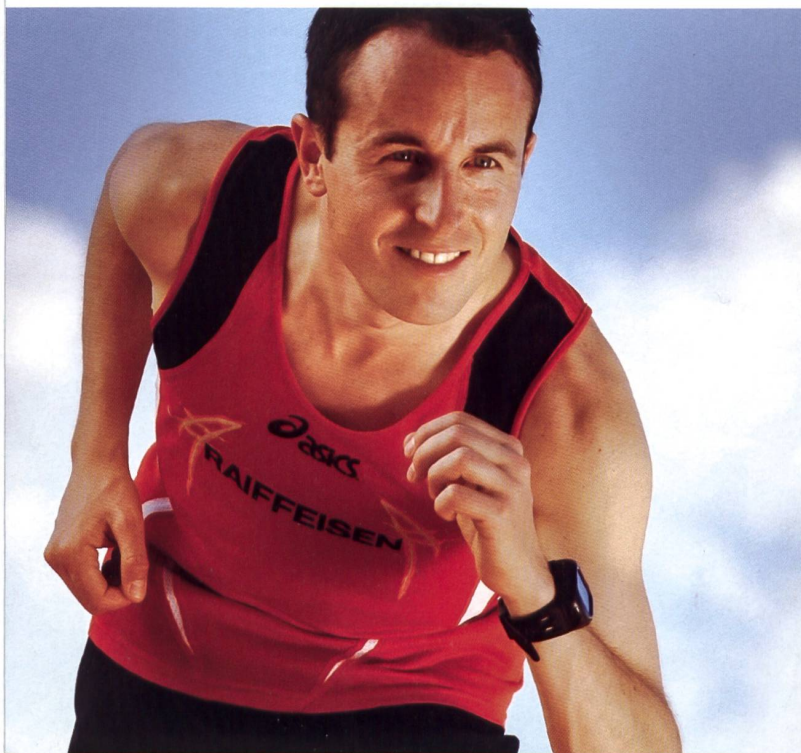
Nuova emissione – Periodo di sottoscrizione fino al 24 maggio 2006

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

Il fondo Raiffeisen Svizzera (Lussemburgo) Capital Protection Maturity 2013 è un subfondo del fondo Raiffeisen Svizzera (Lussemburgo) SICAV di diritto lussemburghese. Le sottoscrizioni vengono effettuate esclusivamente sulla base del prospetto di vendita contestualmente valido al quale sono allegati l'ultimo rapporto annuale ed eventualmente l'ultimo rapporto semestrale. Questi ultimi nonché lo statuto possono essere ottenuti gratuitamente sul sito www.raiffeisen.ch, presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, San Gallo o, ancora, presso la Vontobel Fonds Services AG, Zurigo.

La leggerezza dell'essere (felici)



Ogni anno, d'inverno, amo trascorrere qualche settimana in Kenia. Nel paese dei corridori, abito ad Eldoret, 320 km a nord-ovest di Nairobi. Quassù, su questo altipiano a 2000 metri s.l.m., la temperatura è ideale e giorno dopo giorno posso imparare qualcosa dai migliori corridori al mondo e approfittare dei loro insegnamenti, dato che solitamente sono loro a dettare le regole della velocità. Inoltre apprendo un sacco di cose sulla leggerezza dell'essere (felici)!

Durante i miei allenamenti quotidiani, mentre corro lontano dalle automobili, dai palazzoni di cemento e dalla folla delle città riscopro il vero Kenia. Per quanto il posto possa essere fuori mano, mi piace passare davanti a quelle capanne di fango con il tetto di paglia. Il supermercato locale altro non è che un chiosco di canne intrecciate, dove si vendono solo generi di prima necessità. I bambini giocano nelle strade, ma non con trattori di plastica o giocattoli high-tech. Giocano a calcio, con un pallone fatto di sacchetti di plastica, oppure corrono con i loro carretti costruiti con materiale di fortuna scovato nella spazzatura.

Sono ancora lontano, ma già sento che mi hanno riconosciuto: «Muzungu, Muzungu» gridano, «uomo bianco» nella loro lingua. Praticamente tutto il villaggio si riversa in strada, e quando passo mi fanno festa ed esul-

tano, proprio come se stessi facendo una gara in Svizzera. A volte i bambini provano a fare alcuni metri di corsa con me, naturalmente senza scarpe. E continuano ad intonare un festoso «Muzungu, Muzungu!». Il corridore bianco è l'evento della giornata! Poi mi chiedono come va: al loro «Labari» («Come stai?») immancabilmente io rispondo con un «Musuri sana» («Bene, grazie!»).

Ora mi chiedo: perché non succede lo stesso anche nel mio paese? Anche lì attraverso interi quartieri, ma nessuno si accorge dell'uomo che corre: sono tutti troppo assorti in problemi quotidiani. Certamente hanno avuto tutto dalla vita. Ma la felicità dov'è finita? In Kenia incontro persone che ai nostri occhi non possiedono nulla, e che gioiscono anche per le cose più semplici della vita. Non è forse questa la vera ricchezza, anche più grande di tutto l'oro del mondo?

VIKTOR RÖTHLIN, MARATONETA



«Nuove energie per il vostro portafoglio.»

Olaf Martin
Portfolio Manager

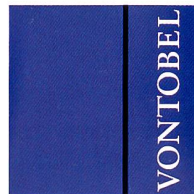
Vontobel Fund – Global Trend New PowerTech

Mentre le fonti energetiche tradizionali si fanno sempre più scarse, le energie rinnovabili diventano sempre più interessanti. Ecco perché le nuove tecnologie assumono crescente importanza e diventano sempre più efficienti. Investite fin d'ora in questo mercato in piena crescita con il Vontobel Fund – Global Trend New PowerTech. Un fondo d'investimento innovativo e orientato al successo. Il complemento ideale al vostro portafoglio.

Contattate il vostro consulente Raiffeisen per fissare un appuntamento.

Importante avvertenza legale

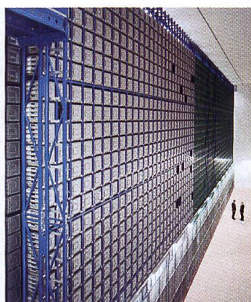
Il Global Trend New PowerTech è un comparto del Vontobel Fund, società d'investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese. Il prospetto di vendita, il prospetto semplificato, una copia degli statuti e il rapporto annuale e semestrale sono disponibili gratuitamente attraverso il sito www.vontobel.com o presso: Vontobel Fonds Services AG, Zurigo, e Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR), San Gallo, in qualità di rappresentante. Bank Vontobel AG, Zurigo, funge da ufficio di pagamento del fondo in Svizzera.



Private Banking
Investment Banking
Asset Management &
Investment Funds

www.vontobel.com

Zurigo Ginevra Lucerna Salisburgo Vienna Vaduz Colonia Monaco Francoforte Lussemburgo Milano Madrid New York Vancouver Grand Cayman

**In copertina**

In nessun altro luogo i titoli sarebbero così al sicuro come in queste 30 000 cassette: a Olten, nella più grande cassaforte della Svizzera, è depositato un patrimonio di oltre 2 miliardi di franchi. Anche le azioni e le partecipazioni storiche si trovano nel «Fort Knox» svizzero, quando non vengono esposte nel vicino museo dei titoli.

Foto: Marc Wetli

DOSSIER**6 I due mondi dei titoli**

Solo pochi sanno che tesori miliardari sono depositati a prova di bomba a Olten.

DENARO**12 L'oro di nuovo in auge**

Stiamo assistendo al più grande boom dell'oro di tutti i tempi?

RAIFFEISEN**17 Con gli occhi dei bambini**

Alla giornata internazionale dei musei dovrete portare i vostri figli.

18 I migliori fondi per le azioni svizzere

Raiffeisen Futura Swiss Stock è il top.

20 Giro botanico del mondo

Lo sapevate che il Ticino vanta la vegetazione più ricca di tutta la Svizzera?

22 In... banda a Lucerna!

La città vi aspetta per la Festa Federale di Musica.

25 Merlot, festeggiato «ufficialmente»**SOCIETÀ****28 500 anni di Guardia Svizzera**

Il periodo di servizio raccontato da tre ex guardie pontificie.

32 Le bizzie della meteo

Il compito dei meteorologi svizzeri è arduo.

38 La galleria del Ceneri al via

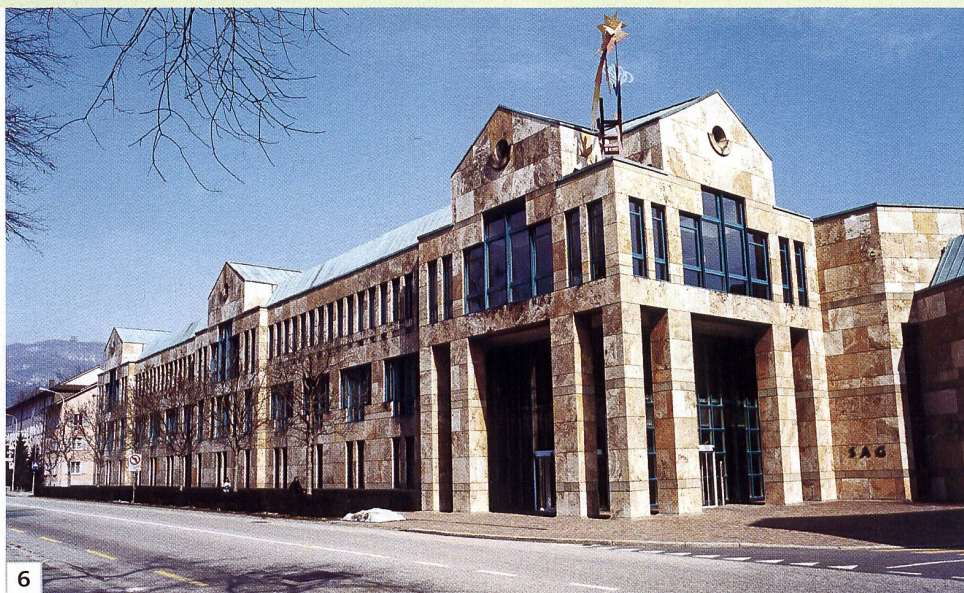
Incontro con l'ingegner Denis Rossi.

41 Gino, un progetto etico

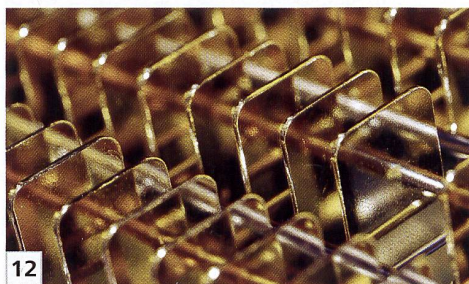
Ha avuto il suo coronamento con l'esposizione a Castelgrande.

TEMPO LIBERO**44 Rifugi alpini, tra tradizione e modernità**

L'evoluzione edilizia delle capanne del CAS.

L'ULTIMA**50 «A mezzanotte in punto a casa!»**

6



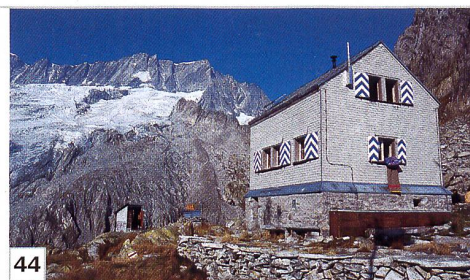
12



20



32



44



Stefan Truffer e Daniel Schulthess (a destra) si possono considerare i guardiani della più moderna cassaforte del mondo.

I due mondi dei titoli

Quando si parla di titoli, Olten è l'ombelico della Svizzera: nel caveau di quella che è la versione svizzera di Fort Knox giacciono scorte per quasi 2060 miliardi di franchi. Nel primo museo internazionale dei titoli sono esposti pezzi risalenti ai tempi in cui ogni singolo titolo valeva almeno tanto quanto la carta di cui era fatto.

A volte una strada anziché unire, divide. Ad Olten questa strada è la Belchenstrasse, a nord della quale, sulla Baslerstrasse, sorge il Tesoro più grande del Paese e il più moderno del mondo. «Non c'è posto più sicuro dove i clienti possono custodire i loro averi», afferma Daniel Schulthess, responsabile Custodia Titoli della SegalInterSettle AG (SIS). In qualità di custode dei titoli depositati presso la SIS, egli si occupa della gestione di un patrimonio in continua crescita che gli crea anche un problema: trovare titoli su supporto tangibile è sempre più raro, visto che ormai sono disponibili solo in formato elettronico. E benché l'impresa comune delle banche svizzere sia sempre più florida, il caveau sopra cui sorge l'edificio inaugurato nel 1993 è mezzo vuoto.

Certificati globali anziché titoli singoli

Sono ormai lontani i tempi in cui ogni singola azione e ogni singola obbligazione veniva emessa su supporto cartaceo. Sono ben poche le aziende che si concedono ancora il lusso di usare la carta per emettere i titoli, e lo fanno per questioni di pubblicità. Ad Olten è più frequente trovare certificati globali – portati qui dalle banche – che



contengono informazioni sui creditori e sui rapporti di proprietà nell'impresa. A farla da padrona oggi in termini di valore è la cosiddetta custodia collettiva, organizzata in maniera tale che al cliente non vengono restituiti gli stessi titoli, ma lo stesso numero di titoli. Per la SIS, in qualità di agenzia di deposito delle banche, la progressiva dematerializzazione si è tradotta in una minor quantità di carta di quanta non ne avrebbe se a fronte di ogni titolo depositato ci fosse un certificato specifico. Cosa che succede ancora nelle banche che custodiscono in questo modo a nome del cliente obbligazioni di cassa e in parte anche

azioni nominative. A sud della Belchenstrasse c'è un altro edificio della SIS, altrettanto moderno, dove però la mancanza di carta non si sa cosa sia. In questo edificio, oltre alle 400 persone che qui hanno il loro ufficio, c'è il «Wertpapierwelt» («Mondo dei titoli»), un museo che non riuscirebbe mai a mostrare tutti i suoi tesori con un'esposizione permanente. Dagmar Schöning, a cui è affidata la più importante collezione di titoli del mondo, ha costruito il «suo» regno su di un enorme fondo privato. Prima dell'inaugurazione del museo nel 2003, la fondazione Collezione di Titoli Storici istituita dalla SIS si accaparrò oltre 6000 azioni e obbligazioni svalorzate del collezionista tedesco Jakob Schmitz.

Da allora, il numero dei cosiddetti Non-Valeurs è aumentato superando i 7000 pezzi, attualmente provenienti da più di 140 Paesi diversi. «Vado soprattutto alla ricerca di quelle società che rivestono un'importanza storico-economica»: sono questi i termini che la curatrice utilizza per riassumere la sua politica d'acquisto. «Oltre alle donazioni c'è anche un mercato di collezionisti con aste e offerte private». Talvolta però le finanze disponibili sono tali per cui anche la fondazione è co-



stretta a rinunciare ad un oggetto che ambirebbe invece avere.

Un sofisticato sistema di sicurezza

Molte delle azioni raccolte nel «Wertpapierwelt» emesse nel corso degli ultimi 400 anni hanno oggi un valore di gran lunga superiore non solo al loro valore nominale ma anche al valore di Borsa più alto che abbiano mai raggiunto. «È senz'altro possibile trovare singoli pezzi il cui valore arriva persino a 150 000–180 000 franchi» racconta Dagmar Schöning. La collezione di cui si occupa è stimata a parecchi milioni. Certo, al confronto dei

2060 miliardi di franchi che giacciono nella più grande cassaforte della Svizzera, questa somma appare veramente modesta. Ma la sofisticata architettura di sicurezza della SIS si rivela utile ai titoli storici tanto quanto ai valori attuali.

I titoli arrivano ad Olten per lettera raccomandata o con un corriere per trasporto valori. Oltrepassata la discreta porta di sicurezza all'ingresso, i titoli finiscono sulle scrivanie degli addetti alla registrazione dati, dove le ricevute di consegna – con il numero di serie del titolo, il valore, il taglio, i numeri dei titoli e i coupons – vengono controllate e registrate secondo il «principio dei

quattro occhi». Per evitare che nel caveau possano finire anche titoli svalorizzati o rubati, gli impiegati della SIS pareggiano anche i numeri del titolo con la banca dati dei titoli opposti della quotazione telematica. Prima di essere depositati, infine, i certificati vengono sottoposti ad un controllo ai raggi UV, che smaschera le falsificazioni.

Se un titolo arriva a scadenza, bastano quattro minuti dal momento in cui l'impiegato della SIS ne ha fatto richiesta perché il contenitore che lo contiene, archiviato assieme ad altri 30 000 sugli scaffali del deposito, gli venga consegnato sulla scrivania. Prima che le azioni o le obbligazioni riprendano la strada del ritorno, al cliente vengono accreditati il controvalore, i dividendi o la cedola d'interesse. «Ogni cliente ha il diritto di ricevere il suo denaro nel giorno esatto di valuta»: Daniel Schulthess sottolinea l'importanza di eseguire le suddette operazioni nei termini previsti. I titoli arrivati a scadenza o che hanno perso valore per esempio a seguito di fusione o di fallimento vengono portati al macero dagli addetti SIS.

Un servizio completo

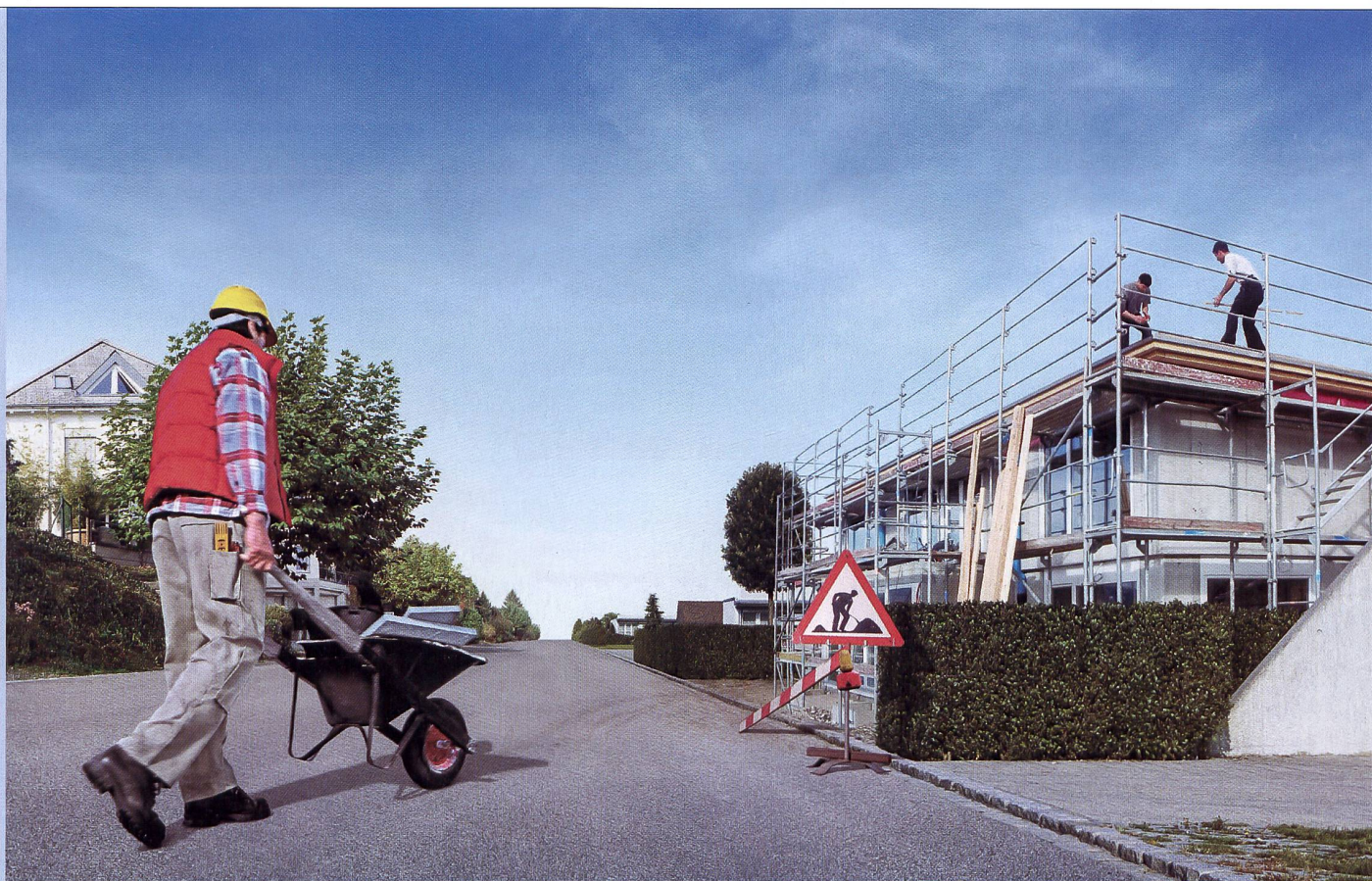
Quando si tratta di ricevere e riconsegnare i titoli, nel gruppo SIS si ricorre ancora al lavoro manuale. Per il resto, il gruppo finanziario dispone di un centro servizi per la piazza finanziaria svizzera la cui importanza supera di gran lunga il Tesoro centralizzato. «Abbiamo sottoposto i processi ad un continuo miglioramento» afferma Stefan Truffer, responsabile della Divisione Settlement e Safekeeping di Olten, nelle cui competenze rientrano la custodia e le transazioni dei titoli. Tra i compiti della SIS non c'è solo la tenuta a deposito dei titoli di nuova emissione e l'esecuzione di tutta la procedura commerciale; tramite la consociata SAG l'azienda ha cominciato anche a tenere registri delle azioni, ad organizzare assemblee generali e a fornire consulenza alle imprese che vogliono entrare in Borsa.

448 clienti di 53 mercati diversi si affidano ai servizi della SIS, che ogni anno gestisce quasi 20 milioni di transazioni. Con la SIS Systems AG essa riveste un ruolo pionieristico in quanto a soluzioni informatiche nel settore finanziario, non da ultimo grazie anche alla collaborazione recentemente avviata con la Tata Consultancy Services, un'azienda indiana nota a livello mondiale. La SIS x-clear, con sede a Zurigo, è l'ultima nata all'interno della holding SIS ed è responsabile della gestione dei rischi e di garantire la collaborazione con le Borse SWX e virt-x. È lei che interviene come intermediario elettronico tra acquirente e venditore nel momento in cui avviene una transazione commerciale.

Vontobel gestisce le operazioni in titoli

Nella «Fort Knox svizzera» è custodita fisicamente anche una parte dello stock di titoli Raiffeisen per un totale di 27 miliardi di franchi. Da quando, due anni fa, si è ulteriormente rinforzata la collaborazione tra le due banche, questi vengono amministrati dalla Banca Vontobel, che utilizza la SIS come deposito titoli anche per i propri interessi. Dallo scorso autunno, la Vontobel gestisce tutti gli stock di titoli negoziabili per conto di 421 Banche Raiffeisen e si occupa quindi anche delle transazioni commerciali e di consegna. Le singole sedi delle Banche Raiffeisen nonché

RAIFFEISENdirect (E-Banking) sono collegate elettronicamente al sistema commerciale di Vontobel, senza che questi cambiamenti siano visibili ai clienti Raiffeisen. Il 2 ottobre 2006 verrà realizzato anche il collegamento della tenuta del deposito per i clienti, cosicché da quel momento in poi la Banca Vontobel avrà in mano la gestione per conto di Raiffeisen delle operazioni in titoli lungo tutta la catena della creazione di valore. Grazie alla delega di queste operazioni a Vontobel, aumenteranno la qualità e la rapidità dei servizi.



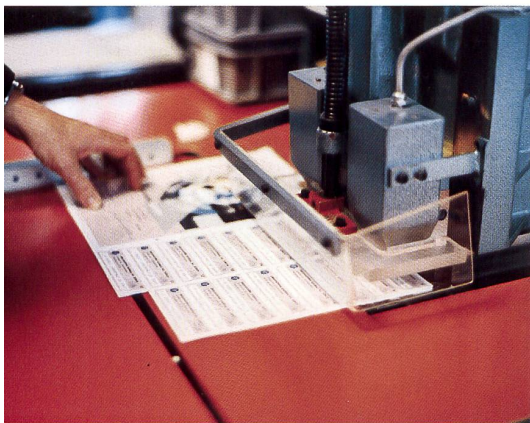
Costruite in sicurezza e vivrete senza preoccupazioni.

La costruzione o la ristrutturazione della vostra casa è sempre un motivo di gioia. Ma anche di cautela. Assicuratevi per tempo contro i rischi a cui potrebbe essere esposta la vostra nuova casa con l'assicurazione costruzioni e stabili Raiffeisen. Fissate oggi stesso un appuntamento con la vostra Banca Raiffeisen.

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

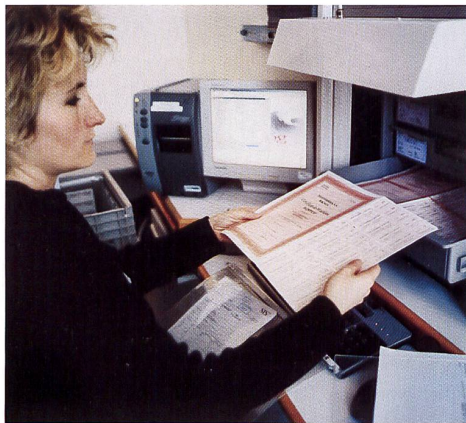
RAIFFEISEN



Tutti i titoli depositati a Olten vengono controllati uno per uno all'arrivo, come pure prima del pagamento di dividendi e cedola d'interesse.

Custodia per i privati: mercato del futuro

In un mondo finanziario sempre più virtuale, i 14 metri di altezza delle scaffalature di deposito di Olten, a otto metri di profondità sotto le acque dell'Aare, continuano ad essere la parte visibile dell'orgoglio della SIS. Il caveau, con una superficie di 48 metri per 20 e una tecnologia di movimentazione e stoccaggio totalmente automatizzata sviluppata interamente nel nostro Paese, vuole rappresentare il simbolo della forza della piazza finanziaria svizzera. Nonostante la concorrenza internazionale e la diffusione dell'elettronica, i titoli nazionali non prenderanno il largo: «A livello internazionale si tende oggi a custodire i titoli entro i confini del proprio Paese» afferma Stefan Truffer. Per sfruttare al massimo il caveau, la SIS punta ora al mercato del futuro, quello della custodia per i privati, che va oltre i classici titoli. Su richiesta, nella «Fort Knox svizzera»



(N.d.R.: a Fort Knox, nello Stato federale del Kentucky – USA, sono depositate le riserve auree americane) possono trovar posto anche titoli di debito, polizze assicurative, contratti, brevetti, qualsiasi tipo di documento confidenziale oltre che supporti dati, al sicuro e protetti contro furto e incendio. I clienti possono mettere i loro oggetti di valore in un deposito a loro riservato o in quello di altri. Inutile dire poi che nella camera del tesoro della SIS, a chiusura ermetica e protetta da sistema di videosorveglianza, si trovano anche documenti storici. Infine, vengono depositati qui anche i titoli del museo «Wertpapierwelt», quelli che non si riesce a mostrare al pubblico nelle esposizioni. Due mondi ruotano intorno a questi titoli, e per quanto essi possano sembrare lontani stando in superficie, se si scende nel sottosuolo di Olten ci si accorge di quanto siano in realtà vicini.

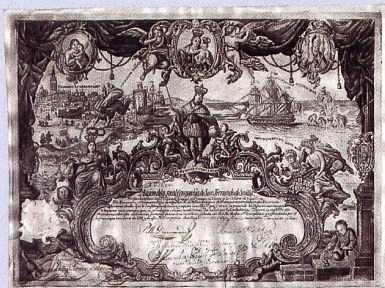
■ JÜRGEN SALVISBERG

Storia dei titoli

Nel 1602 nacque nei Paesi Bassi la prima società per azioni, la Compagnia Olandese delle Indie Orientali. Da allora le quote sociali di proprietà in un'azienda hanno aperto le porte ad un fiorire di idee che hanno generato attività e benessere. Con l'avvento dell'industrializzazione, nessun altro strumento di finanziamento ha rivoluzionato la vita dell'umanità e modificato la faccia della Terra quanto lo hanno fatto le azioni.

Il patrimonio raccolto nel Museo dei Titoli di Olten e visibile in forma elettronica non si limita semplicemente a documentare l'andamento mutevole dell'economia. Le oltre 7000 antiche azioni e obbligazioni, riunite insieme, ci raccontano anche la storia dell'arte dei titoli, poiché tutte le tendenze di stile, lo spirito del tempo e i mezzi tecnologici a disposizione si riflettevano in maniera rilevante anche nella loro forma e struttura. Esponendoli al pubblico, la curatrice Dagmar Schöning intende anche sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni su come funzioni il mondo della finanza e sull'importanza delle azioni. Sono tre finora le esposizioni che il «Wertpapierwelt» ha organizzato. La prima proponeva un viaggio attraverso la storia economica di tutti i continenti, la seconda focalizzava l'attenzione sui nomi di personaggi conosciuti riportati sui titoli e la terza, intitolata «Dalla scrittura a mano all'ologramma», ripercorreva lo stile dei titoli col mutare dei tempi. Il 16 maggio 2006 il Museo dei Titoli inaugura la sua quarta esposizione. Visto che quest'anno le ferrovie festeggiano i 150 anni dalla loro creazione proprio in quello che oggi è diventato l'importante nodo ferroviario di Olten, questa esposizione sarà dedicata al tema della «Mobilità».

1. Spagna, *Real Compañía de San Fernando de Sevilla*, 1753
2. USA, *Standard Oil Company*, 1879
3. Portogallo, *Fábrica de faianças*, 1884
4. Svizzera, *Banca Federale, stile storico*, 1893
5. Kongo Belga, *Società coloniale L'ikelemba*, 1898
6. Spagna, *Hispano Suiza Fabrica de Automóviles S.A.*, 1910
7. Austria, *Kriegsanleihe, stile secessione*, 1915
8. Polonia, *Lokomotivfabrik*, 1919
9. Egitto, *Société Egyptienne de Ciment Portland*, 1927
10. Italia, *Fiat*, 1954
11. Svezia, *Nitro Nobel Aktiebolag*, 1969
12. USA, *Walt Disney Company*, 1992



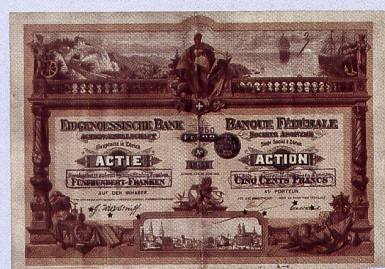
1



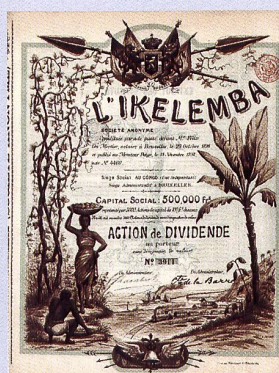
2



3



4



5



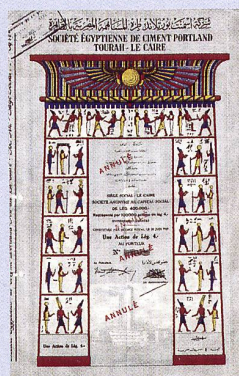
6



7



8



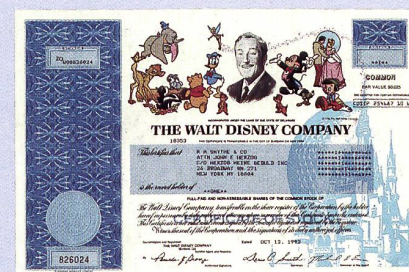
9



10



11



12

INFO

Il Museo dei Titoli al civico 90 della Baslerstrasse ad Olten (Telefono 062 311 66 22, e-mail: museum@sisclear.com) è aperto il martedì e il mercoledì dalle 9.30 alle 17.00. Il biglietto d'ingresso costa 10 franchi per gli adulti e 8 per i ragazzi fino a 16 anni. L'ingresso è gratuito per i titolari del Passaporto Musei Raiffeisen e per i bambini fino a 10 anni. Su richiesta, le visite guidate per gruppi (minimo 5 persone) possono essere fatte anche al di fuori degli orari di apertura ufficiali e hanno un costo forfetario di 50 franchi. Per ulteriori informazioni sul museo, visitate il sito www.wertpapierwelt.ch, sul Gruppo SIS Group il sito www.group.sisclear.com/sis/de.

L'oro di nuovo in auge

In passato chi investiva in oro poteva letteralmente guadagnarsi l'appellativo di «naso d'oro». Dal 2002 ad oggi il prezzo dell'oro in dollari è raddoppiato ed è arrivato a raggiungere il livello di 25 anni fa. Anche in franchi svizzeri negli ultimi quattro anni ha fruttato rendite di quasi il 60 per cento. E non basta! Sta per partire una nuova corsa all'oro, dicono, convinti, gli esperti. Thomas Angele dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR), uno che di oro se ne intende, prevede per i prossimi due anni un ulteriore aumento del prezzo dell'oro. Lo svizzero Ferdinand Lips, esperto internazionale nel campo dell'oro, arriva persino a dire che siamo solo all'inizio di quello che sembra essere il più grosso boom dell'oro di tutti i tempi.

La domanda è destinata a crescere...

In India e in Cina l'accresciuto benessere ben si sposa con il desiderio sempre più pressante di ostentare la nuova, conquistata ricchezza circondandosi di oggetti in oro, assurti a veri e propri status symbol. Ci sono poi le banche centrali dei paesi estremo-orientali, sedute su gigantesche riserve di dollari che per motivi di diversificazione vogliono reinvestire – tra l'altro – in oro. Tra i principali acquirenti del mercato troviamo sempre più spesso anche gli stessi produttori d'oro. «Fino alla fine degli anni 90 le compagnie minerarie con operazioni a termine avevano venduto enormi quantità di oro prima ancora di averlo estratto», dice l'esperto. Adesso è arrivato il momento di consegnarlo. E più aumenta la domanda di oro, più aumenta il prezzo. L'interesse per il nobile metallo giallo è rinforzata dall'insorgere delle paure inflazionistiche generate in gran parte dall'instabilità politica di vari paesi produttori di petrolio. L'aumento dei prezzi dell'energia trascina con sé nuovi rincari e, in genere, anche il prezzo dell'oro sale.

La debolezza del dollaro che l'immenso deficit della bilancia delle partite correnti e il disavanzo pubblico degli USA stanno causando, dovrebbe al contrario contribuire a frenare l'ascesa del prezzo

L'oro è sulla bocca di tutti, e non soltanto dopo la pioggia di medaglie conquistate dalla Svizzera alle olimpiadi invernali di Torino. In passato con questo nobile metallo giallo anche gli investitori hanno potuto realizzare rendite da sogno. E la corsa all'oro sembra essere ancora agli inizi.

dell'oro. «Per decenni l'oro è stato una valuta di fuga molto ricercata, da quando la fiducia nel dollaro ha cominciato a svanire», dice Thomas Angele. L'anno scorso però questo rapporto di causa-effetto sarebbe venuto meno, tant'è che sono rincarati sia il prezzo dell'oro che il «Greenback».

Produzione di lingotti nella raffineria di metalli preziosi Argor-Heraeus a Mendrisio

1. Oro grezzo omogeneo
2. Oro puro in polvere dopo la procedura chimica (il processo avviene in una macchina)
3. L'oro puro in polvere si fonde attraverso un trattamento chimico
4. L'oro puro, dopo elettrolisi, risulta di una qualità maggiore rispetto a quello trattato chimicamente
5. Porzioni di materiale già pronto per la colata negli stampi
6. L'oro inizia a fondere
7. L'oro ormai fuso
8. L'oro viene fatto colare negli stampi da 0,5 kg e 1 kg
9. Il lingotto da 0,5 kg e 1 kg viene raffreddato con una fiamma, così che la superficie risulti più liscia
10. I lingotti da 1 kg e 0,5 kg

...mentre l'offerta ristagna

Il basso livello dei prezzi dell'oro ha fatto sì che negli ultimi decenni le società minerarie non avessero alcun interesse ad investire nella modernizzazione degli impianti e nella ricerca di nuovi giacimenti. Oggi si sta cercando di recuperare il tempo perso, anche se con sforzi notevoli. Dal

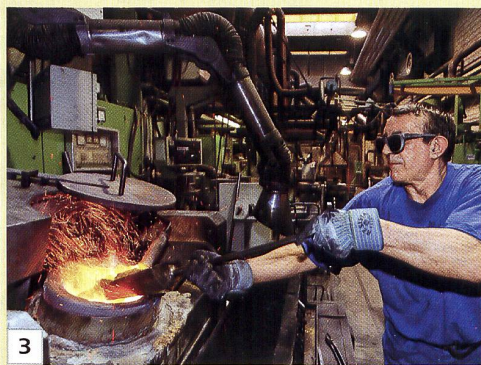
11. L'oro viene laminato allo spessore desiderato e poi punzonato per ottenere i piccoli lingotti da 1 a 100 gr
12. I lingottini pronti per essere lavati
13. Il conio per i lingotti Raiffeisen nelle misure 1/2/2,5/5/10/20/50 e 100 gr
14. Il conio per il lingotto da 50 gr
15. Il lingotto da 20 gr con il suo stampo
16. Lingotti da 1 a 100 gr con il cinogramma sul retro



1



2



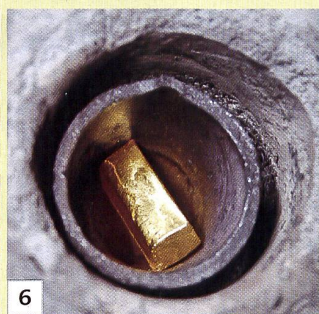
3



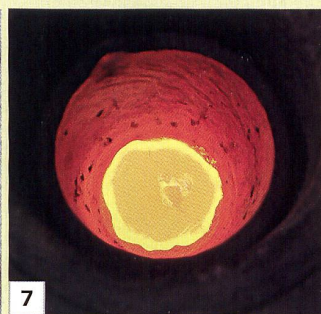
4



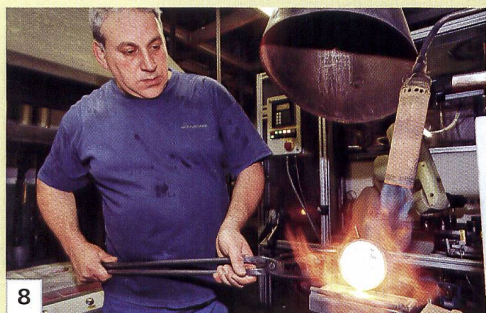
5



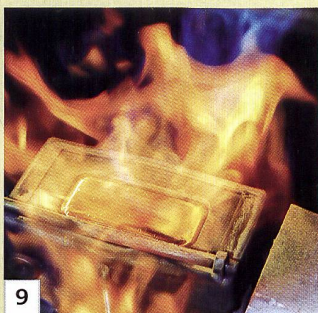
6



7



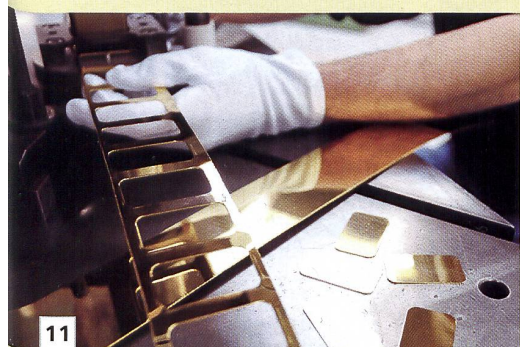
8



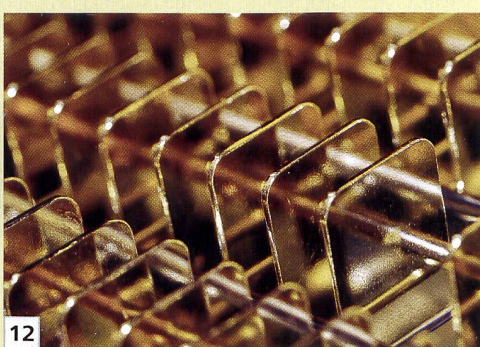
9



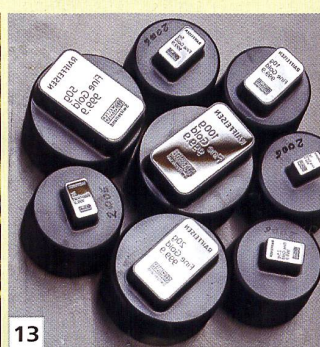
10



11

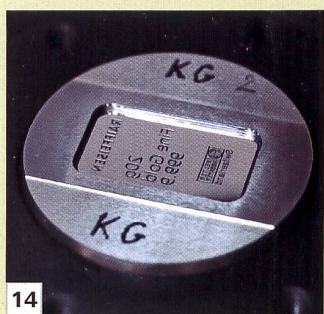


12



13

Foto: Remy Steingger



14



15



16

Maggio - Settembre 2006

KUONI

Vacanza e Mare

**BUS DAL
TICINO**

LIGURIA

Il mare a portata di mano

ROMAGNA

**Da Milano Marittima a
Cattolica vacanze animate**

VENETO

Jesolo e Caorle, divertimento assicurato

SPIAGGE ITALIANE

Mare, ospitalità e buona cucina



A World of Difference

Altre interessanti destinazioni vi attendono nel nuovo prospetto della Kuoni Ticino, informazioni e prenotazioni presso gli uffici Kuoni :

Kuoni Viaggi SA:

6982 Agno	Aeroporto	Tel. 091 610 11 55
6612 Ascona	Via Borgo 10	Tel. 091 792 11 61
6500 Bellinzona	Galleria Benedettini	Tel. 091 821 50 70

6600 Locarno	Palazzo Pax	Tel. 091 735 34 40
6900 Lugano	Via Canova	Tel. 091 910 04 00
6900 Lugano	Contrada di Sassello 5	Tel. 091 923 47 77
6900 Lugano	Via Ronchetto 5	Tel. 091 973 44 00

momento della scoperta di nuovi giacimenti fino alla consegna dei lingotti bell'e pronti possono però passare parecchi anni. Neanche le imminenti vendite di oro soprattutto da parte delle banche centrali europee potranno generare un clima più disteso per quel che riguarda l'offerta sul mercato dell'oro. L'accordo di Washington ha fissato a 400 tonnellate la quantità massima di oro che le banche centrali possono vendere ogni anno.

La ristrettezza del mercato rappresenta il rischio più grosso per gli investimenti in oro. La quantità di oro a disposizione a livello mondiale è di 120.000 tonnellate, l'equivalente di un cubo con un lato di appena 19 metri di lunghezza. Secondo i dati forniti dal World Gold Council, nel 2005 sono state vendute in tutto il mondo 3859 tonnellate di oro. Se le trasformassimo di nuovo in un cubo, quest'ultimo avrebbe un lato di 6 metri di lunghezza. Basterebbero delle variazioni minime della domanda o dell'offerta per provocare in breve tempo gravi turbamenti sul mercato dell'oro, destinati a rappresentare momenti favorevoli per chi vuole farvi il suo ingresso.

Come trarre profitto dal boom dell'oro

A seconda della capacità di rischiare e della propensione al rischio, Thomas Angele consiglia di investire dal cinque al dieci per cento del portafoglio complessivo in oro in valori fisici come possono essere i lingotti d'oro fino ad un chilo. Con la possibilità di conservarle poi in una cassetta di sicurezza. Angele fa riferimento ai cinelingotti, impossibili da falsificare, che la Raiffeisen ha cominciato ad offrire all'inizio del mese di marzo. «Questi lingotti non costituiscono soltanto un investimento di valore», dice l'esperto. Il loro design così bello fa di loro una perfetta idea regalo. Investimento di valore e regalo: due cose in una. Qualità che posseggono anche le monete d'oro.

«Un residuo barbarico»

Malgrado l'euforia generalizzata intorno all'oro, gli economisti discutono in merito ai vantaggi sostanziali che possono presentare gli investimenti in oro. Chi è a favore del metallo giallo ne loda la stabilità, che lo ha reso un punto di riferimento duraturo per il sistema finanziario mondiale. «L'oro rappresenta oggi come ieri la più alta forma di pagamento del mondo», di questo Alan Greenspan, per anni presidente della banca americana d'emissione Fed, ne è profondamente convinto.

Contrariamente all'oro, nel caso estremo di un tracollo dei sistemi finanziari la carta moneta

Se continua il boom dell'oro perfino il marengo d'oro, ormai passato di moda e sostituito dal Game-Boy, potrebbe rinascere a nuova vita. In ogni caso, sostiene Angele, quando si comprano delle monete d'oro, rispetto al puro valore della materia prima bisogna considerare un margine che può arrivare fino al 10 per cento. Inoltre Angele suggerisce l'acquisto di valori contabili in oro su un conto metallo, ossia un diritto riconosciuto nei confronti della banca a ricevere oro. Circa l'80 per cento del commercio mondiale di oro avviene mediante operazioni a termine sulle borse Future, che possono essere per esempio la Comex di New York, la CBOT di Chicago o la Tocom di Tokyo. Per gli investitori privati tuttavia il mondo dei Future risulta per lo più troppo complicato. Per questo motivo gli istituti finanziari emettono continuamente prodotti strutturati su derivati dell'oro che sono generalmente delle obbligazioni nei confronti della banca che li ha emessi.

Interessanti le azioni delle miniere d'oro

Anche le azioni delle miniere d'oro costituiscono un investimento in oro nel senso più ampio del termine. Negli ultimi tre anni l'Amex Gold Bugs Index, a livello mondiale un barometro per misurare il valore delle azioni dei produttori di oro, è aumentato del 250 per cento. Queste società hanno nelle loro mani una leva per agire sul prezzo dell'oro, il corso azionario può aumentare molto di più del valore del nobile metallo. Sull'altro piatto della bilancia però ci sono i rischi, che per i produttori di oro non sono trascurabili: basta un errore del management, una disgrazia in una miniera o una stima troppo ottimistica della ricchezza dei giacimenti per far crollare le quotazioni di un'azione mineraria, e questo nonostante un prezzo dell'oro in salita. Per limitare questo rischio nell'Amex Gold Bugs Index vengono offerti fondi

non verrebbe più accettata da nessuno. Il guru delle finanze André Kostolany ha invece definito l'oro un «inutile metallo». Uno dei più famosi economisti, John Maynard Keynes, considerava l'oro addirittura un «residuo barbarico». Il denaro – e ai suoi occhi anche l'oro – più che una questione di economia era piuttosto una questione di psicologia.

Ma anche tra gli esploratori della psiche umana le opinioni riguardo all'oro sono molto distanti le une dalle altre. Per Sigmund Freud l'oro era una metafora per le escrezioni umane. Klaus Jonas, professore di psicologia sociale ed econo-

CONSIGLIO

Per gli affamati di oro, dall'inizio di marzo la Raiffeisen offre i cosiddetti cinelingotti che possono arrivare fino a 100 grammi di peso. Li conia la raffineria ticinese di metalli preziosi Argor-Heraeus SA. Sempre per la Raiffeisen le fonderie di metalli preziosi fondono lingotti d'oro del peso di 250 a 1000 grammi. «Il lingotto viene accettato praticamente ovunque nel mondo senza dover essere sottoposto ai soliti noiosi controlli di autenticità; e poi è bello da guardarsi», così Bernhard Schnellmann, direttore di Precious Metals Services alla Argor-Heraeus, elogia i pregi del cinelingotto. La parola chiave è «cinetecnologia». La Argor-Heraeus è licenziataria di questo processo, unico nel suo genere, i cui diritti di brevetto appartengono alla ditta OVD Kinegram AG di Zugo. La cinetecnologia permette di imprimere una microstruttura all'interno di un supporto metallico. Poiché attualmente questo processo garantisce il più alto grado di protezione contro la falsificazione dei metalli, la cinetecnologia costituisce un elemento di sicurezza centrale anche per le banconote svizzere ed europee e per i passaporti. Per quanto riguarda la produzione dei cinelingotti, Schnellmann ovviamente non si scopre: «È interamente protetta dal segreto».

minerari attivamente gestiti o prodotti strutturati (passivi). Rispetto ai prodotti strutturati e alle azioni minerarie, i lingotti e le monete d'oro posseggono delle caratteristiche che i clienti delle banche stanno imparando ad apprezzare sempre di più: l'oro, quello che si può toccare con mano, meglio dei titoli riesce ad uscire indenne dai periodi di crisi, si dimostra addirittura più negoziabile del denaro contante e viene accettato in tutto il mondo.

■ ZOLTÁN TAMÁSSY



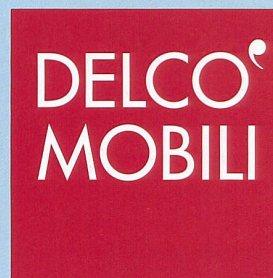
www.sdb.biz

Progettazione e installazione per qualsiasi budget

Prezzi con listino italiano in Euro
sulle marche del design italiano

Modalità di pagamento personalizzato
Servizio consulenza

Acerbis Arketipo Bonacina BPA Feg Fiam Flou Former Goppion Gallotti & Radice
Kartell Matteograssi Minotti Magis Molteni Poliform Poltrona Frau Rimadesio Riva
1920 Segis Seven Tonelli Varenna Ycamì Zanotta



CH-6592 S. Antonino
www.delcomobili.ch

Martedì - Venerdì 9.00-12.00
13.30-18.30

Giovedì aperto fino alle 21.00
Sabato aperto fino alle 17.00

la storia di una vita

Nei musei, i bambini non imparano soltanto a vivere, ma sviluppano anche nuove prospettive e punti di vista.

La giornata internazionale dei musei non è l'ultima arrivata nell'elenco degli eventi mondiali. È infatti celebrata a livello internazionale. Istituita a suo tempo dall'International Council of Museums (ICOM), il prossimo anno festeggerà il suo 30° anniversario. Tuttavia, quest'anno l'ICOM ha proposto per la prima volta un argomento che fa riferimento al rapporto tra il museo e il pubblico, concentrandosi concretamente sui bambini e sui giovani. Non a caso, il motto di quest'anno è «Musei e pubblico giovane» e la giornata prevede un incontro adatto agli occhi di un bambino.

In Svizzera già circa 200 musei hanno aderito all'iniziativa: domenica 21 maggio apriranno le porte soprattutto a bambini e giovani. Numerosi musei vogliono offrirsi come luogo di svago e di formazione e quindi accoglieranno il pubblico giovane con un evento speciale: per esempio, con una guida insieme a bambini o condotta da bambini, con un atelier per giovani, oppure permettendo ai propri ospiti di lanciare uno sguardo dietro le quinte, con workshop, esercitazioni e molto altro ancora.

Già nel periodo precedente (aprile, maggio), le scuole potranno visitare i musei e i ragazzi potranno partecipare a un concorso, in cui saranno invitati a illustrare la loro esperienza in maniera creativa, sotto forma di un testo o di un disegno. Chi consegnerà il disegno al museo riceverà un braccialetto colorato in silicone su cui è scritta una parola che può essere collegata all'esperienza del museo. Sono previsti dieci diversi tipi di braccialetti, distribuiti ai 200 musei coinvolti. Raiffeisen aiuta a finanziare questi regali.

Nei musei svizzeri si è consapevoli dell'importanza del pubblico giovane e della concorrenza dei parchi giochi. Per questo motivo, negli ultimi anni sono stati sviluppati dei programmi di mediazione e di formazione, che permettono il dialogo con i giovani. Da allora, le scuole visitano sempre più spesso e regolarmente le mostre e le esposizioni. Anche la nuova Guida ai musei svizzeri dovrà

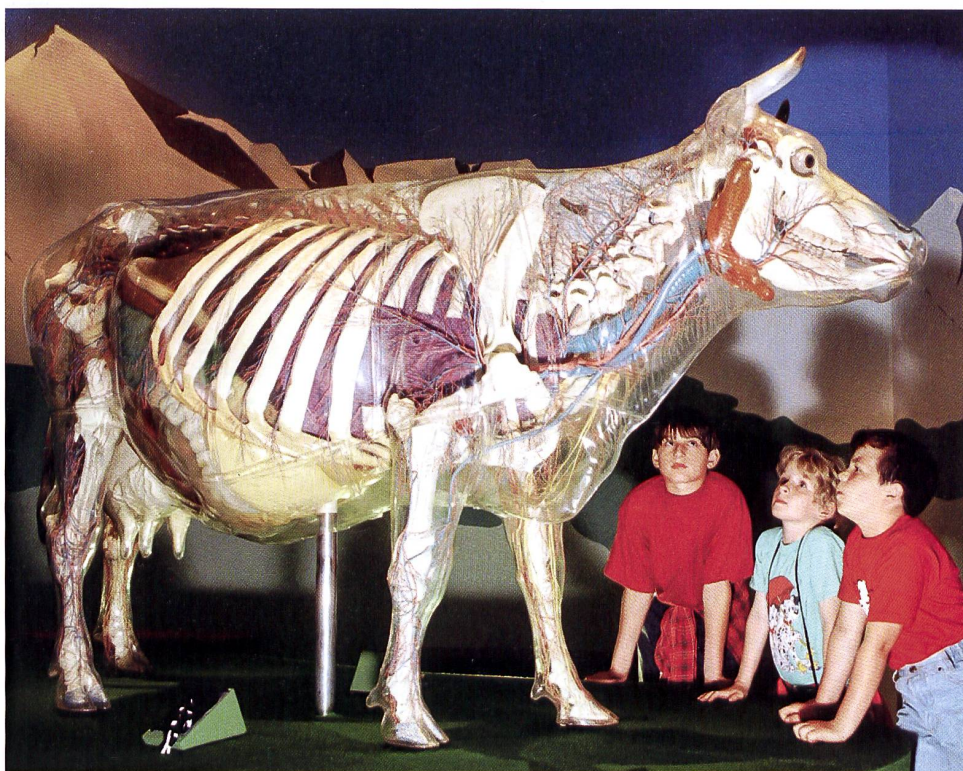


Foto: Keystone

Per gli occhi di un bambino

I musei tendono sempre più ad accaparrarsi il favore dei loro visitatori più giovani. Hanno imparato come la visita di un museo possa diventare per i bambini un evento avvincente e sempre soddisfacente. La giornata internazionale dei musei, il 21 maggio 2006, rappresenta di nuovo una buona occasione per avvicinarsi al mondo esclusivo dei bambini.

orientarsi di più alle esigenze dei bambini: i musei particolarmente adatti al pubblico dei giovani verranno contrassegnati dalla voce «Museo per giovani». Inoltre, una pubblicazione che verrà presentata a Berna alla fine di settembre, documenterà l'incontro tra i musei e il loro giovane pubblico.

Partecipate anche voi e il 21 maggio, in compagnia dei vostri bambini, potrete scoprire delle sale interessanti, degli oggetti misteriosi oppure delle storie avvincenti in uno dei musei della vostra o di altre zone. Godetevi dei momenti di stupore, di fronte agli oggetti esposti, ma anche alle reazioni dei vostri figli. Nel museo potrete infatti scoprire come il bambino vede il mondo. Fosse anche soltanto per questa esperienza, vale la pena non mancare all'evento!

■ PIUS SCHÄRLI

MEMBER
PLUS

INFO



Le carte Maestro, MasterCard e VISA rilasciate dalle Banche Raiffeisen fungono da passaporto per i musei e permettono l'accesso gratuito e illimitato a oltre 400 musei per il titolare della carta e 5 bambini sotto i 16 anni. Sul sito www.museumstag.ch troverete delle informazioni su cosa c'è da vedere in quale museo. Le informazioni sul passaporto musei di Raiffeisen sono disponibili su www.raiffeisen.ch/musei.

È di Raiffeisen il miglior fondo per azioni svizzere



Anche i fondi azionari sostenibili possono fruttare buone rendite. Lo dimostra il Raiffeisen Futura Swiss Stock, recentemente insignito del «Lipper Fund Award 2006». Tra tutti i fondi azionari che investono in azioni svizzere, questo fondo è quello che ha continuato ad offrire il miglior rendimento negli ultimi tre anni.

Lipper ha analizzato circa 200 fondi contenenti azioni svizzere nei quali erano rappresentati tutti i più noti gestori di fondi. Si tratta di un'onorificenza di estremo valore in quanto viene conferita da una società indipendente e che gode di una fama straordinaria. Lipper è una consociata della Reuters specializzata in ricerca in materia di fondi e azioni. I Lipper Fund Awards vengono assegnati in 17 paesi d'Europa, Asia e Stati Uniti.

I fondi d'investimento Raiffeisen sono stati premiati anche in passato: nel 2003, il Raiffeisen Global Invest 45 fu nominato miglior fondo nella

categoria «Mixed Asset Balanced – Global». E nel 2001, la Raiffeisen fu scelta da Lipper quale «Best Smaller Group».

(psi)



Michael Peace, CEO Lipper (a sin.), insieme a Urs Dütschler, responsabile di Prodotto Investimenti Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen.

Investire in un prodotto sicuro ma allettante

Il nuovo fondo d'investimento con capitale garantito, il fondo Raiffeisen Capital Protection Maturity 2013 (numero di valore CH: 2517150), abbina sicurezza e opportunità di rendimento ed è destinato agli investitori attenti all'aspetto sicurezza che vogliono trarre vantaggio dall'andamento positivo del mercato azionario svizzero. Si ottiene in tal modo una garanzia sul capitale alla scadenza e una garanzia continua degli utili sui cambi per tutta la durata dei sette anni. Il termine di sottoscrizione scade il 24 maggio 2006.

Nella gestione più tradizionale del portafoglio, il concetto di garanzia è sempre stato sinonimo di rinuncia parziale o totale di un impegno azionario. Ciò non vale però per il «Fondo Raiffeisen Svizzera (Lussemburgo) – Capital Protection Maturity 2013», che riunisce in un unico prodotto sicurezza e impegno azionario. La nuova tipologia di gestione del portafoglio consente all'investitore di partecipare agli utili del mercato azionario svizzero beneficiando lo stesso della massima tutela del suo capitale. Gli utili sono inoltre costantemente garantiti. Se le quotazioni salgono, il gestore del fondo aumenterà l'impegno, se i mercati crollano, la quota azionaria del fondo verrà ridotta.

Tutto ciò si ripercuote positivamente sull'investitore. Nei primi due anni successivi al lancio, il capitale investito (senza spese di emissione) è garantito al 100% in caso di crollo delle quotazioni. Il valore massimo raggiunto dal fondo nei primi due anni dalla prima emissione è inoltre garantito al termine della decorrenza. La garanzia sul capitale viene adeguata nei primi due anni ogni giorno in cui il fondo raggiunge un nuovo valore massimo. Nei cinque anni successivi, la garanzia sul capitale viene adeguata all'80% del valore massimo del fondo raggiunto in tale periodo, a condizione che tale valore sia maggiore al valore massimo conseguito nei primi due anni.

(Si prega di leggere attentamente le importanti avvertenze legali poste al termine dell'impressione a pagina 50).

Libretti di risparmio al portatore, troppi gli svantaggi

Dall'avvento del computer negli anni '70, i libretti di risparmio bancari a nome del titolare (i cosiddetti libretti di risparmio nominativi) sono andati via via scomparendo e al loro posto si sono diffusi i conti correnti bancari; continuano invece a circolare i libretti di risparmio al portatore, e troppo spesso chi li possiede non sa che questa particolare forma di libretto di risparmio bancario è ormai superata e presenta troppi svantaggi. In particolare la banca non è in grado di verificare se la persona che si presenta con uno di questi libretti ne è effettivamente il legittimo titolare.

Certo, in caso di perdita o furto del libretto il legittimo titolare può proteggersi chiedendo al giudice di farlo dichiarare nullo, ma si tratta comunque di una procedura molto lunga e che comporta costi relativamente elevati. È per questo motivo che le banche, d'accordo con l'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) e la Commissione federale delle banche (CFB), hanno rinunciato ad emettere libretti di risparmio al portatore. Dal 1°

luglio 2003, inoltre, in ottemperanza all'Ordinanza sul riciclaggio di denaro sporco in Svizzera è vietato aprire nuovi libretti di risparmio al portatore.

Le alternative al libretto di risparmio al portatore sono tante. Le banche offrono numerosi prodotti di conto che presentano molti più vantaggi: estratto conto annuale di facile comprensione, che rende superfluo effettuare a intervalli regolari le operazioni di riporto del libretto di risparmio; chiara regolamentazione della facoltà di disporre tramite conferimento o revoca di autorizzazioni; disponibilità 24 ore su 24 e interrogazione del saldo di conto agli sportelli Bancomat; nessuna limitazione alle operazioni di pagamento. In più il servizio di e-banking è possibile solo se collegato ad un conto.

Non esitate a rivolgervi ai vostri consulenti alla clientela, che sapranno consigliarvi al meglio e aiutarvi a trovare la forma di risparmio ottimale.

(Oliver Stör)

widex InteoTM

Un sistema acustico
unico e personale come
le sue impronte digitali



www.widex.ch

Ogni persona sente in maniera diversa. Perciò ciascuno ha bisogno di un sistema acustico personalizzato. Ecco perché Inteo Widex è diverso dai sistemi acustici convenzionali. Inteo si adatta perfettamente alle sue esigenze personali: un sistema acustico unico e inconfondibile come le sue impronte digitali. Il fulcro di Inteo, il Dynamic

IntegratorTM, coordina continuamente tutti i processi tecnici e le funzioni, sintonizzandole con l'ambiente circostante e con le sue preferenze personali. Questa eccezionale elaborazione globale dei segnali le permette di tornare a sentire e capire come una volta. Come se fosse una cosa ovvia. Presso tutti i buoni audioprotesisti.

WIDEX
high definition hearing

Giro botanico del mondo



Con l'offerta esclusiva per i soci Raiffeisen, si possono programmare davvero tante escursioni. Lasciatevi incantare dal nostro territorio che vi aspetta con la sua ricca vegetazione e la flora tipicamente mediterranea.

Scatta e vinci!

Come già preannunciato sulla scorsa edizione, l'offerta esclusiva «Tutto il Ticino a metà prezzo» è abbinata ad un concorso fotografico. Inviateci entro il 31 ottobre una foto di una vostra escursione in terra ticinese. Le immagini migliori verranno pubblicate su queste pagine ad inizio 2007. Naturalmente non mancheranno i riconoscimenti: il primo premio consiste in un week-end per due persone del valore di 1000 franchi in una località Svizzera a scelta ; dal 2. al 10. premio sarete ricompensati con una confezione di prodotti tipici ticinesi, mentre una sorpresa attende i classificati dall'11. al 100. posto.

Non dimenticate di scrivere sul retro della foto nome, cognome, indirizzo, di quale Banca Raiffeisen siete socio e dove è stata scattata l'immagine.

Le foto su carta vanno spedite a Raiffeisen, Concorso Ticino, CP546, 9001 San Gallo.

Le foto digitali vanno invece spedite al seguente indirizzo internet: www.raiffeisen.ch/ticino (con i dati personali in allegato).



Lo sapevate che il Ticino è la regione con la vegetazione più ricca di tutta la Svizzera? È grazie al clima mite e alle oltre 2300 ore di sole all'anno che la flora è tipicamente mediterranea: camelie, magnolie, azalee, ma anche palme, mimose, aranci e limoni si trovano facilmente in parchi e giardini. Abbondano i vigneti, coltivati in gran parte a Merlot e, inoltrandosi nelle valli, sono molto diffusi il castagno, il nocciolo e il noce, fino alle conifere della regione alpina con faggi, querce e pinete. Una natura davvero sorprendente!

Dalle palme alle rose alpine

Con molto orgoglio – si legge su una delle pubblicazioni curate da Ticino Turismo dal titolo «Parchi e giardini» – i botanici ticinesi affermano che sul nostro piccolissimo territorio è possibile fare il giro botanico del mondo. Il grande fascino della natura ticinese è dovuto proprio alla sua enorme varietà. Vi si incontrano piante d'origine asiatica accanto ad altre della fascia mediterranea, piante dell'Africa, ma anche della Siberia. Ci avete mai pensato? In un'ora di automobile si riesce a passare dalle palme in riva ai nostri



In esclusiva per i soci Raiffeisen:

MEMBER
PLUS

Tutto il Ticino a metà prezzo

I soci Raiffeisen ricevono sconti del 50% per

- > 1 pernottamento
- > numerose escursioni sui laghi e in montagna
- > Inoltre i vostri figli vi accompagnano gratis quasi ovunque

Ulteriori informazioni: www.raiffeisen.ch/ticino

laghi alle rose delle Alpi. E sono proprio questi contrasti unici in Europa che affascinano da sempre il turista.

Piante subtropicali

Soprattutto a partire dal secolo scorso sono state introdotte in Ticino a scopo ornamentale nei pressi dei laghi subalpini, numerose piante subtropicali provenienti dagli emisferi sud e nord. Qui, al Sud delle Alpi, hanno trovato un ambiente così favorevole che molte di loro si riproducono ormai spontaneamente. Oggi se ne contano circa 2000 specie. Per farvi un'idea concreta di tanto «esotismo», non c'è bisogno di andare lontano: basta programmare una gita al Parco botanico del Canton Ticino, sull'Isola Grande di Brissago. Non a caso, le nostre Isole – le uniche che si trovano in territorio svizzero a meridione delle Alpi – sono già state visitate da 4 milioni di persone! Se ancora non foste tra queste, l'escursione in famiglia o in coppia a questo punto si impone.

In ogni caso, se vi mancassero le idee per trascorrere il vostro tempo libero, al sito www.ticino-tourism.ch, trovate tante interessanti proposte. Il nostro Cantone sa offrirvi molto. Basta avere un po' di iniziativa!

■ LORENZA STORNI



Foto: Ticino Turismo

DA NON PERDERE

Oltre alle Isole di Brissago, vi consigliamo di visitare il Parco Scherrer di Morcote (sorprendente non solo per la vegetazione, ma anche per le varie case ricostruite al suo interno di epoche e culture diverse) e la Mostra Internazionale delle camelle e magnolie (fino a fine maggio) a Vairano nel Parco botanico del Gambarogno.

Se volete provare emozioni forti e divertirvi insieme ai vostri figli allora non dovete mancare di visitare uno dei due Parchi Avventura del Ticino: al Monte Tamaro www.montetamaro.ch (dove esiste anche una slittovia) o a Gordola www.parcoavventura.ch.

Inoltre il 26 e 27 maggio a Mendrisio viene riproposto il tradizionale Palio con la divertente corsa degli asini; dal 2 al 5 giugno il castello Montebello di Bellinzona ospita la festa medioevale «La spada nella Rocca» (www.laspadanellarocca.ch).

Segnaliamo infine i vari festival musicali in programma: Festate a Chiasso, festival di musica etnica il 16–18 giugno; JazzAscona New Orleans&Classic dal 23 giugno al 2 luglio; Piazza Blues Festival a Bellinzona dal 21 al 24 giugno; Vallemaggia Magic Blues 2006 dal 27 giugno al 27 luglio; Estival Jazz il 30 giugno e 1 luglio a Mendrisio e il 6, 7, 8 luglio a Lugano.

Nella mecca della musica bandistica!



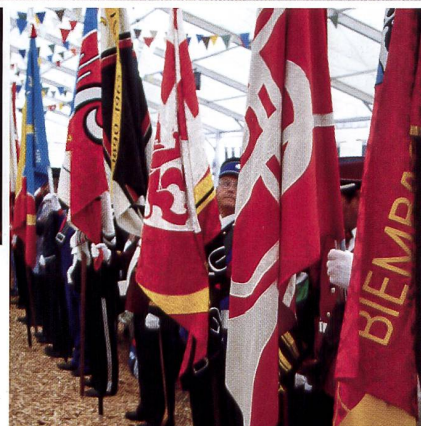
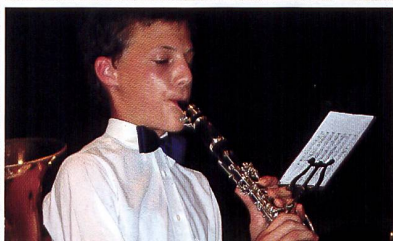
Immagini della Festa Federale di Musica 2001 a Friburgo.

La città di Lucerna non è solo una nota meta turistica, è molto di più. Anche in quanto a feste locali, la città delle luci gode di grande popolarità: due anni dopo la Schwingfest, tradizionale festa di lotta, circa 23 000 musicisti si sono dati appuntamento qui per il prossimo mese di giugno per misurarsi in una competizione pacifica in occasione della Festa Federale di Musica.



INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni sulla festa potete rivolgervi alla segreteria della Festa Federale di Musica di Lucerna, Horwerstr. 87, 6005 Lucerna, tel. 041 318 37 27 o visitare il sito www.emfluzern.ch, www.windband.ch.



Nei due fine settimana dal 16 al 18 e dal 23 al 25 giugno 2006 migliaia di amici della musica bandistica si incontreranno a Lucerna. La città ai piedi del massiccio del Pilatus vivrà il mese di giugno all'insegna della musica bandistica: 530 bande (mai così tante prima d'ora) e quasi 23 000 musicisti provenienti da tutta la Svizzera si ritroveranno lungo le rive del Lago dei Quattro Cantoni in occasione della Festa Federale di Musica 2006, un evento che si svolge una volta ogni cinque anni, organizzato dall'Associazione bandistica svizzera (ABS), e che già 35 anni fa Lucerna ha avuto il piacere di ospitare. Dopo di allora ha attraversato in lungo e in largo tutta la Svizzera: Bienne (1976), Losanna (1981), Winterthur (1986), Lugano (1991), Interlaken (1996) e infine Friburgo (2001) sono state, in ordine cronologico, le ultime città in cui si è disputata la gara.

Festa del superlativo

Nel corso di due interi fine settimana, il più grande festival di musica bandistica del mondo regalerà a tutti qualcosa, e soprattutto la bellezza di 300 ore (!) della migliore musica bandistica. Si suonerà nel Centro della Cultura e dei Congressi (KKL), nel Teatro municipale di Lucerna, nell'aula magna della Scuola cantonale, oltre che in sale messe a disposizione nei comuni di Horw, Kriens ed Hergiswil. Ma il principale punto di attrazione per il pubblico sarà senz'altro la Haldenstrasse am See, un chilometro di strada che verrà temporaneamente chiusa al traffico per permettere ai musicisti di percorrerla suonando a passo di marcia. La ripartizione delle bande in sei punti d'incontro presuppone un'organizzazione logistica di prim'ordine. I musicisti verranno quindi portati sul luogo dell'incontro in auto con autista privato.

Per raggiungere Lucerna e muoversi all'interno della città, ai visitatori conviene utilizzare i mezzi di trasporto pubblici (vedere anche l'offerta nel box). Infatti, dopo l'enorme successo avuto due anni fa in occasione della Schwingfest, gli organizzatori della manifestazione intendono fare nuovamente affidamento sui trasporti pubblici, e sperano che il 60 per cento dei partecipanti scelgano di arrivare in treno. Un esempio: due anni fa l'80 per cento delle persone attratte dalla Schwingfest ha viaggiato con i mezzi pubblici. Un risultato che ha superato tutte le previsioni.

Sponsor fidati

A capo del comitato organizzatore c'è il direttore finanziario lucernese Franz Müller, mentre la gestione vera e propria è affidata alle associazioni di musica bandistica della città di Lucerna. Queste stesse associazioni mettono a disposizione an-

Viaggia bene chi viaggia in treno!

Per permettervi di gustare appieno la Festa della Musica le FFS, in collaborazione con la loro consociata RailAway, vi metteranno a disposizione uno speciale biglietto 'Festa della Musica' valido per partenza da qualsiasi stazione svizzera, comprensivo di:

- > viaggio di andata per Lucerna con una riduzione del 20%
- > uso gratuito dei mezzi di trasporto pubblici a Lucerna e dintorni
- > distintivo della festa valido per un fine settimana, che vi permetterà di accedere a tutte le sale in cui si svolgeranno i concorsi e a tutti i luoghi riservati alla festa, e di ricevere la guida della festa

Fino alla data della manifestazione, potete trovare i biglietti presso le biglietterie ferroviarie, oppure ordinarli telefonando al Rail Service al numero 0900 300 300 (CHF 1,19/min.) o online (www.railaway.ch). Vi saranno inviati gratuitamente per posta in tutta la Svizzera fino a 4 giorni

lavorativi prima dell'inizio della manifestazione, a fronte di pagamento con carta di credito. Esempi di prezzo: biglietto di 2a classe con abbonamento metà-prezzo, inclusivo di viaggio, trasferimento (Verkehrsbetriebe Luzern, zone 10/20) e accesso alla festa per uno dei due fine settimana.

Argovia	CHF 44.20
Basilea FFS	CHF 49.80
Berna	CHF 53.00
Losanna	CHF 71.40
Lugano	CHF 68.20
San Gallo	CHF 61.80
Zurigo HB	CHF 43.40
Titolari di AG/ragazzi con Carta Junior	CHF 25.80

Queste offerte sono disponibili anche senza abbonamento metà-prezzo e per la 1a classe. Per i giovani fino a 16 anni con Carta Junior il viaggio è gratuito. Il biglietto è valido per un massimo di 3 giorni.

che la maggior parte dei 3000 assistenti volontari richiesti. Il budget è di circa 5,3 milioni di franchi, e alla fine i conti devono tornare. «Tutto ciò è possibile solo grazie ai nostri quattro partner di categoria «Fortissimo», che ci sostengono sia idealmente, sia finanziariamente con enorme impegno», afferma Werner Grossniklaus, responsabile della comunicazione. I quattro sponsor principali (Raiffeisen, Helvetia Patria, Coop ed Eichhof), che hanno già collaborato in occasione della Schwingfest, assieme alla città e al cantone di Lucerna contribuiscono con quasi la metà del budget totale.

Werner Grossniklaus è convinto che «Raiffeisen e il movimento di musica bandistica sono come fratelli gemelli». Entrambi sono ben radicati in Svizzera e rappresentati in tutte le fasce di popolazione. Anche il Dr. Pierin Vincenz, presidente della direzione generale dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, giudica la sponsorizzazione della Festa Federale di Musica una partnership assolutamente ben riuscita: «Una delle chiavi del successo del marchio Raiffeisen è la tradizionale sponsorizzazione di progetti ed eventi, sia a livello locale, sia regionale, nei campi della cultura, dello sport e del tempo libero. Raiffeisen però sta supportando sempre di più anche importanti eventi di risonanza nazionale organizzati a livello centrale».

Un evento di portata nazionale come può essere la Festa Federale di Musica non deve curare e promuovere solo la musica bandistica. Come specificato nel Regolamento della Festa Federale di Musica, esso deve anche «essere una dimostrazione della grande varietà della musica bandistica svizzera a tutti i livelli di esecuzione e per tutti i tipi di interpretazione». Questa festa deve diventare un punto di riferimento per le singole associazioni musicali e fornire il quadro all'interno del quale esse possano muoversi. I partecipanti vengono suddivisi in quattro categorie: 1° categoria (composizioni di estrema difficoltà), 2° categoria (difficili), 3° categoria (di media difficoltà) e 4° categoria (facili). I tipi di interpretazione sono: armonia, fanfara mista/ottoni e banda di ottoni.

Questa festa offre un'occasione di divertimento di prim'ordine non solo ai fans più sfegatati della musica bandistica. All'insegna di «Questa è musica!» il pittoresco lungolago si trasformerà in uno straordinario scenario di circa due chilometri di lunghezza che con i suoi ristoranti, bar, palcoscenici e bancarelle farà da sfondo a coinvolgenti momenti di festa. E dopo le 22.30, dal 16 al 24 giugno, un eccezionale spettacolo di raggi laser e giochi d'acqua («The Sounds and Lights of Lucerne») con tutti i suoi colori inonderà il golfo di Lucerna. Come potete vedere, ce n'è veramente per tutti i gusti.

■ PIUS SCHÄRLI

La Svizzera
in un'ora!

Info: Tel. +41 91 640 10 60 • Fax +41 91 640 10 69 • www.swissminiatur.ch

Swiss Miniatur
MELIDE - LUGANO

50% di riduzione per soci Raiffeisen
fino al 29 ottobre 2006.
Dettagli: www.raiffeisen.ch/ticino

È LA CONCLUSIONE DI TANTE DECISIONI GIÀ PRESE DURANTE LA FASE DI PIANIFICAZIONE DELLA CASA.

SOLO I MATERIALI EDILI GIUSTI, ELABORATI IN MANIERA GIUSTA, OFFRONO SICUREZZA ED INDIPENDENZA - SYSTEMTHOMAHOLZ100 DÀ LA SENSAZIONE DI ACCOGLIENZA E DI BENESSERE:

- **Isolamento termico** - costi d'esercizio i più bassi possibili grazie a record mondiali nei valori di isolamento termico
- **Sicurezza fonica** - trovare tranquillità grazie ad un'ottima protezione fonica
- **Sicurezza antincendio** - valori straordinari (5 volte) di isolamento antincendio garantiscono la massima sicurezza
- **Costruzione in legno massiccio del periodo giusto** - legno tagliato nel momento giusto (stagione e fase lunare)
- **Stili di costruzione** - i gusti sono diversi - si adatta ad ogni stile
- **Costi** - costi di edificazione nella norma, costi d'esercizio sorprendentemente bassi

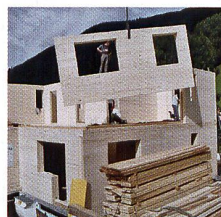
Chi crea la sensazione di
accoglienza
sicurezza
star bene?

Thoma 
...IMMER SCHON GEBORGENHEIT

IL RAPPRESENTANTE IN TICINO:

TRIGUNA SAGL
CH-6814 Lamone | Via Cantonale 27 | tel 0041-91-9660333 | www.triguna.ch

TRIGUNA
eco habitat



www.thoma.at



Merlot 06, su il sipario!

Nella magnifica cornice del Teatro Sociale di Bellinzona, con la cerimonia di apertura dello scorso 5 aprile, si è ufficialmente alzato il sipario sui festeggiamenti per i 100 anni del Merlot. Alla presenza di numerosi invitati il presidente del comitato organizzatore, Eros Walter, ha dato il benvenuto alle autorità politiche intervenute, ricordando come il Merlot «rappresenti ormai un simbolo del Ticino, essendo una delle radici più autentiche della nostra terra». Dal canto suo l'avv. Mario Verga, presidente della Federazione delle Banche Raiffeisen Ticino e Moesano – sponsor principale del giubileo insieme a Coop – ha voluto sottolineare come «un connubio ultracentenario lega il

Movimento Raiffeisen al ceto rurale: in questi cento anni sia Raiffeisen, sia il vitigno Merlot, di strada in Ticino ne hanno fatta. Raiffeisen è diventata la Banca leader della piccola e media clientela, restando fedele ai principi della società cooperativa, della responsabilità decentrata e della vicinanza alla clientela. Il Merlot è diventato un vino pregiato che ha superato i confini cantonali e nazionali, ottenendo ambiti riconoscimenti ed un generale ed ampio apprezzamento».

Gli auguri al vitigno principe del Canton Ticino sono giunti anche da Luigi Pedrazzini, al suo primo impegno di rappresentanza in qualità di neo presidente del Consiglio di

Stato. «Attraverso il Merlot si può ricostruire la storia del Ticino» ha esordito Pedrazzini. «Infatti vi si può leggere la storia del nostro territorio e dell'ambiente, dell'economia e delle microeconomie familiari, la storia sociale e della cultura, come pure dell'immagine del nostro Cantone e delle relazioni fra Stato e privato».

Come dire che lo slogan coniato nelle tre lingue nazionali – «Emozioni della nostra terra, sentimenti della nostra gente» **(nella foto)** – non poteva rendere meglio l'idea di quello che il Merlot racchiude in sé. (l.s.)



Raiffeisen e Coop protagoniste, con il Merlot, a Cantine aperte

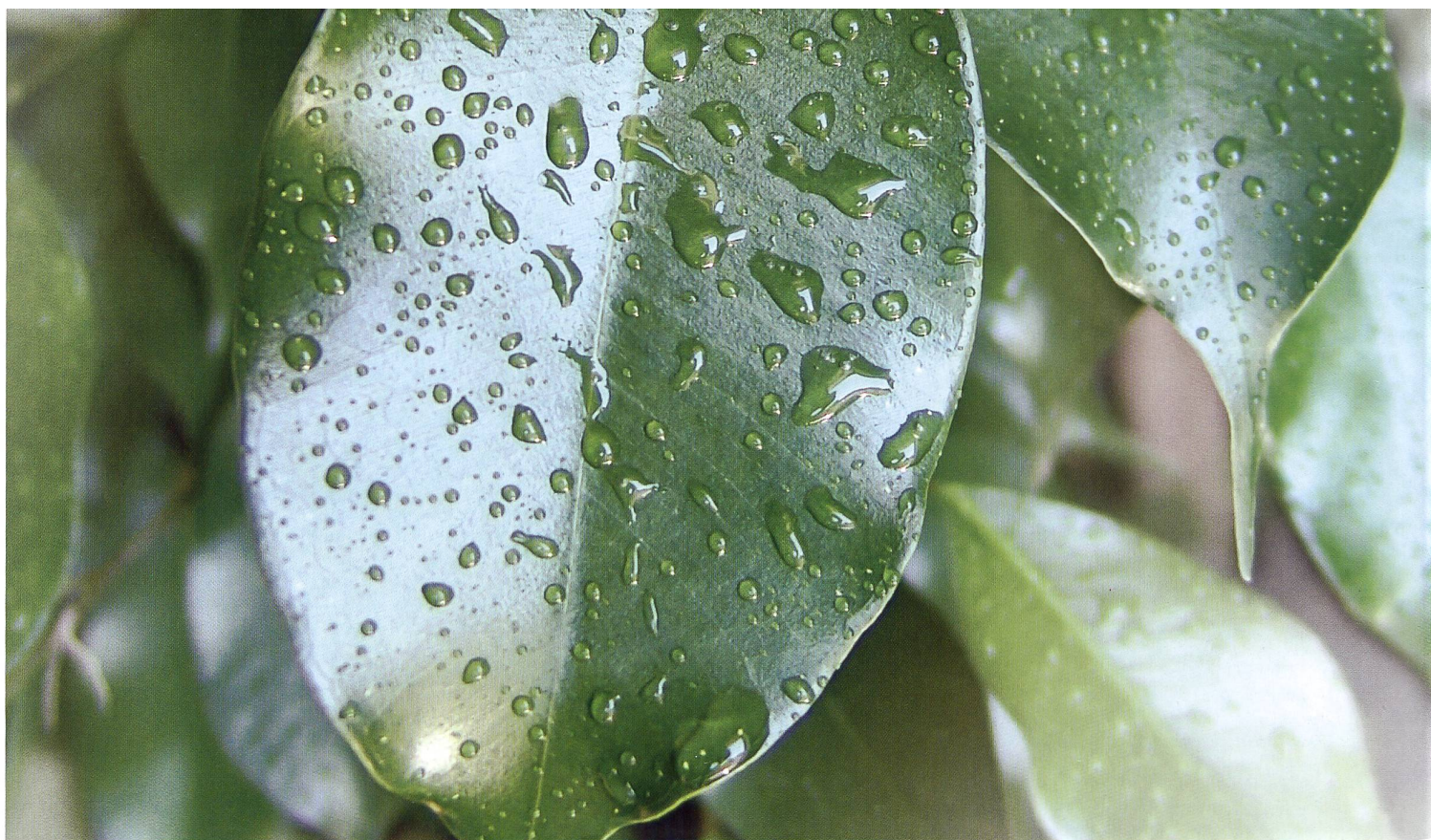
Tra i grandi e piccoli eventi della nutritissima agenda per i festeggiamenti del Centenario del Merlot, tra gli appuntamenti più attesi c'è sicuramente quello di Cantine aperte, una «due giorni» a tutto vino nelle maggiori cantine del Ticino prevista il 27 e 28 maggio. Giunta alla nona edizione Cantine aperte si svolge presso una quarantina di cantine ed è sostenuta da Ticinowine, l'associazione per la promozione dei prodotti di mastro bacco.

I visitatori dell'edizione 2006, caratterizzata dai 100 anni del nostro Merlot, non mancheranno di far registrare un nuovo record di affluenza. Sicuramente sarà un'ottima occasione anche per i numerosi soci

Raiffeisen (1,2 milioni in Svizzera) ai quali la banca offre quest'anno «tutto il Ticino a metà prezzo», un'iniziativa di enorme importanza per il settore turistico ticinese e che si stima porterà circa 200 000 soci nel nostro Cantone. Sì, perché il bello del Ticino è anche questo, degustare un buon bicchiere nell'atmosfera caratteristica delle cantine, dove il pubblico può conoscere i retroscena di un'azienda vinicola e acquistare direttamente dal produttore, in un periodo dell'anno stupendo dove la vegetazione è colorita e le vigne sono in fiore.

Ma c'è un altro buon motivo per visitare Cantine aperte, ed è l'iniziativa congiunta di Raiffeisen e Coop, sponsor principali del

Centenario del Merlot. Le principali cantine riceveranno in dotazione dei simpatici grembiuli da cantiniere siglati con i loghi del Centenario e dei due sponsor. Gli stessi saranno indossati pure da un gruppo di giovani apprendisti che, nella giornata di sabato, si occuperanno dell'accoglienza degli ospiti e del servizio, assistendoli anche nella compilazione del grande concorso, ovviamente legato al tema del vino, che prevede fantastici premi in denaro offerti da Raiffeisen, importanti buoni acquisto Coop e preziosi cofanetti del Centenario.



Più qualità della vita e comfort con Krüger

Condizionatori

... per una temperatura sempre piacevole anche sotto la canicola.

Depuratori dell'aria

... per un totale benessere in un ambiente sano e pulito senza fumo, polvere, fuliggine e odori molesti.

Deumidificatori dell'aria

... per proteggere in modo affidabile e duraturo lo stabile, l'arredo e la merce da ruggine, muffa e marciume.

Umidificatori

... per respirare a pieni polmoni anche in ambienti riscaldati.

Asciugabucato

L'asciugatura del bucato Secomat, il metodo più naturale, delicato e parsimonioso per asciugare il bucato.

KRÜGER

Krüger + Co.SA, 6596 Gordola TI

Telefono 091 735 15 85, fax 091 735 15 86

>Bedano TI >Degersheim SG >Frauenfeld TG

>Wangen SZ >Zizers GR >Samedan GR

>Dielsdorf ZH >Mägenwil AG >Weggis LU

>Lucerna LU >Grellingen BL >Münsingen BE

>Briga-Glis VS >Forel VD www.krueger.ch

Anteprima cinematografica con la BR di Mendrisio



Nella foto il condirettore Fabio Caminada consegna l'assegno al rappresentante di Telefono SOS Infanzia, Federico Mari.

Ha riscontrato un altissimo gradimento tra i più piccoli, ma non solo, l'iniziativa della Banca Raiffeisen di Mendrisio di organizzare l'anteprima svizzera dell'attesissimo film d'animazione «L'era glaciale 2 – Il disgelo» proiettato domenica 2 aprile nella sala strapiena del Cinema Plaza.

L'iniziativa rientra nell'ambito dei festeggiamenti che l'Istituto sta organizzando quest'anno per degnamente festeggiare i suoi primi 50 anni di esistenza.

Per dare un ulteriore scopo all'evento, la Banca ha scelto di chiedere un piccolo contributo a tutti i fortunati presenti, destinando poi l'intero incasso a Telefono SOS Infanzia.

Cambia l'aria! C'è arcobaleno

Fai ancora tredici con arcobaleno: la promozione prosegue dal primo aprile fino alla fine di agosto. Di cosa si tratta? Semplice, chi vuole acquistare l'abbonamento annuale (arcobaleno 13 x 12) per l'utilizzo dei mezzi pubblici della Comunità tariffale Ticino e Moesano lo può fare ad un prezzo ridotto e con validità 13 mesi.

In tutti gli sportelli delle Banche Raiffeisen si possono trovare i prospetti informativi su questo ed altri prodotti offerti da arcobaleno.

Gli utenti sono sempre più soddisfatti se si considera che, nei primi tre mesi dell'anno, è in crescita il numero dei pendolari che utilizzano tutti i giorni arcobaleno. Lavoro, svago, spostamenti quotidiani o viaggi nel tempo libero: per ogni tipo di esigenza questo abbonamento fornisce la formula su misura.

In quest'ottica si è conclusa positivamente la lotta allo smog invernale chiamata



Prova Arcobaleno 7 giorni, promozione che offriva la possibilità di acquistare nei mesi di gennaio, febbraio e marzo l'abbonamento arcobaleno di durata settimanale.

Grazie al sostegno della Federazione delle Banche Raiffeisen e di tutte le Banche regionali i clienti hanno potuto essere informati su questa opportunità offerta dalla Comunità tariffale Ticino e Moesano a favore di una migliore qualità dell'ambiente.

Meeting atletico di Lugano, grande attesa per il 9 giugno

Ritorna la grande atletica allo stadio comunale di Cornaredo, con la quinta edizione del meeting Città di Lugano. Due novità quest'anno. La prima concerne la data: non più di sabato ma di venerdì 9 giugno. La seconda è, diciamo così, di carattere «istituzionale» molto importante. La EAP (Europe Athletisme Promotion, cioè l'organismo e il circuito continentale di cui fa parte anche il nostro meeting) ha classificato Lugano al primo posto in una speciale graduatoria che tiene conto dell'efficienza dell'organizzazione e dei risultati conseguiti nella precedente

stagione. E' un dato molto importante che lancia ancor di più la riunione luganese. Quest'anno ci sono novità anche nel programma tecnico. Il salto femminile con l'asta è stato sostituito con l'omologa disciplina maschile. Quindi in quel particolare settore lo spettacolo sarà certissimo per la già confermata presenza di specialisti di primo piano. Poi, sempre nel settore dei concorsi, avremo il lancio del disco maschile, il salto in alto e il salto in lungo femminili. Nelle corse sono stati inseriti rispetto al passato i 400 e i 3000 metri. Si conta soprattutto nella distanza più lunga di offrire un cast di tutto rispetto «pescando» nel pozzo senza fondo dei podisti di colore africani. La macchina organizzativa è al lavoro da parecchio tempo (in pratica da subito dopo la conclusione del meeting del 2005). I primi seri contatti sono stati allacciati con i procuratori dei vari protagonisti e sicuramente (anche grazie al budget leggermente lievitato) la quinta edizione del meeting Città di Lugano offrirà spettacolo e agonismo di primissimo piano. La Federazione delle Banche Raiffeisen Ticino e Moesano, unitamente alla Banca Raiffeisen di Lugano, sostengono la manifestazione da diversi anni. Il prossimo 9 giugno Raiffeisen firmerà l'accoglienza al Meeting con la distribuzione di un simpatico omaggio a tutti gli spettatori presso il proprio gazebo, all'entrata della manifestazione. Per ulteriori informazioni potete consultare il sito www.luganoathletics.org.



Premi Raiffeisen per la campagna abbonamenti 2006 del GdP

Si è svolta lo scorso 21 marzo presso il nuovo Autocentro Lugano a Grancia, in una simpatica e festosa cornice, la cerimonia di consegna dei premi per la Campagna abbonamenti 2006 del Giornale del Popolo. Tra i premi principali, oltre a una Renault Clio, auto dell'anno 2006, anche 4'000 franchi su conti Raiffeisen, messi in palio dalla Federazione Ticino e Moesano.

Nella foto le suore della Santa Croce di Bellinzona (a sinistra con alle spalle il direttore della Raiffeisen di Bellinzona, Giulio

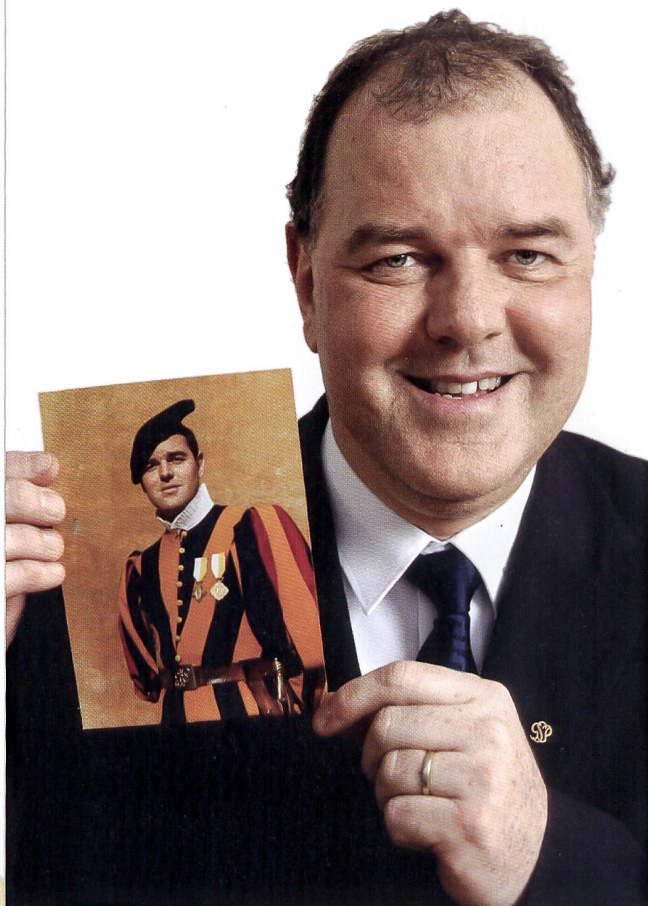
Ruggeri); Rosangela Canova di Morbio Inferiore, che ha ricevuto l'assegno da Angelo Albisetti, presidente del Consiglio di sorveglianza della Raiffeisen di Morbio e, a destra, Margrit Invernizzi di Contone. Dietro di lei il direttore del Giornale del Popolo Claudio Mésoniat. Al centro Paolo Pansera, direttore della Raiffeisen Gamarogno e Cadenazzo.

Il quarto vincitore, Elio Robbiani di Chiasso, non ha potuto partecipare per motivi di salute.

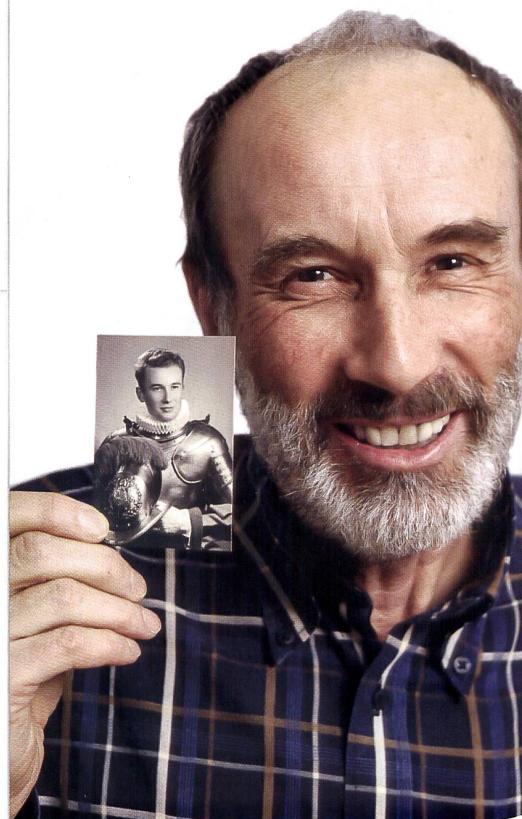




Hans Werz (59) ha prestato servizio dal 1968 al 1970. Dal 1999 opera come consulente di marketing dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. È inoltre membro del consiglio d'amministrazione della Banca Raiffeisen di Eschlikon TG. Ha due figli e vive a Eschlikon.



Roland Walker (51) ha prestato servizio dal 1976 al 1986. Dal suo ritorno, lavora presso Raiffeisen, e dal 1987 dirige la Banca Raiffeisen di Bitsch (oggi Aletsch). Abita a Naters e ha tre figlie.



Fredi Beerli (66) ha prestato servizio dal 1961 al 1963. Dal 1972 al 2003 ha lavorato presso la Banca Raiffeisen di Untersiggenthal rivestendo le funzioni di direttore e in seguito revisore ad Olten. Ha due figli e vive a Baden.

La Guardia Svizzera, nostra portabandiera

Sin dal 1506, la Guardia Svizzera protegge il Papa e la sua residenza. Diverse migliaia di cattolici hanno da allora prestato servizio a Roma. Tra di loro, anche Fredi Beerli, Hans Werz e Roland Walker, tutti legati a Raiffeisen.

Era una fredda giornata di gennaio del 1506 quando le prime 150 guardie svizzere giunsero alle mura di Roma a protezione dell'allora Papa Giulio II. Il giorno successivo, il 22 di gennaio, gli svizzeri, che godevano la fama di coraggiosi combattenti, raggiunsero il colle Vaticano attraverso Porta del Popolo, si presentarono al nuovo committente, occuparono i propri alloggi ed entrarono in servizio. Quella del 22 gennaio 1506 è considerata la data della fondazione della Guardia Svizzera Pontificia. Da allora, a quei 150 pionieri sono seguite migliaia di altre Guardie del corpo e di palazzo, soldati cattolici provenienti da ogni parte della Svizzera. La tradizione della Guardia Svizzera si è mantenuta viva sino ad oggi, e presenta attualmente un organico di 110 uomini. Il numero delle ex Guardie svizzere ancora in vita dovrebbe aggirarsi tra i 1000 e i 2000 uomini. Tra questi, vi sono anche Fredi Beerli, Hans Werz e Roland Walker, tutti collegati a Raiffeisen.

Il richiamo del soggiorno all'estero

Il periodo di servizio come Guardia Svizzera di Fredi Beerli è il più lontano nel tempo e si colloca tra il 1961 e il 1963. Un'altra Guardia proveniente dal suo stesso paese, Sirnach, gli aveva parlato della propria esperienza e Beerli ne era rimasto

affascinato. Era anche il desiderio di avventura ad attirarlo: «Passai dal protetto ambiente familiare dell'Hinterthurgau a una metropoli straniera. Ma la Guardia Svizzera è al contempo anche un pezzo di patria all'estero». Dopo due sole settimane, il primo incontro personale con l'allora Papa Giovanni XXIII. Mentre era di guardia al palazzo, il Papa gli si avvicinò per scambiare due parole. «Il Papa ci ha sempre incoraggiato o mandato i saluti alle nostre famiglie», ricorda l'ex Guardia. «Gli interessava sapere da quali regioni della Svizzera provenivamo». Nel periodo di servizio di Beerli ricadde anche l'apertura del Concilio Vaticano Secondo. «Serve aria fresca», avrebbe affermato Giovanni XXIII, inizialmente considerato un Papa di transizione.

Anche Hans Werz proviene dalla parrocchia di Sirnach: Beerli fu addirittura suo superiore. E anche le motivazioni erano simili: «Desideravo trascorrere un periodo di soggiorno all'estero e imparare una lingua straniera». Da sempre, il corpo della Guardia l'ha affascinato, sebbene non si sia mai considerato un «bigotto» bensì piuttosto un «credente critico». Gli anni di servizio di Werz dal 1968 al 1970 furono anni di crisi per la Guardia Svizzera: «Invece dei 75 uomini richiesti, eravamo solo 42». Sorridendo, ricorda la visita di stato



INFO

Il 6 maggio 1527 rappresenta, nella movimentata storia dell'esercito più piccolo del mondo, una data significativa: 147 Guardie caddero durante il Sacco di Roma. Oggi, in questa stessa data, nel giorno della commemorazione dei caduti prestano giuramento le nuove Guardie.

Un'interessante prospettiva sulla storia della Guardia Svizzera è offerta dal volume di recente pubblicazione dello storico Robert Walpen. Nella prima parte «La storia della Guardia» sono gli eventi storici ad essere messi in primo piano, mentre la seconda parte «L'ambiente della Guardia» è dedicato ad aspetti quali uniformi e bandiere o alloggi. La terza parte, «La vita della Guardia», tratta invece temi quali la vita di tutti i giorni, la formazione e i compiti assegnati alle Guardie o le motivazioni del loro arruolamento.

Robert Walpen: *La Guardia Svizzera Pontificia. 500 anni di coraggio e fedeltà*. Editore Armando Dadò, Locarno. ISBN 3-03823-183-5. – 68 franchi. Per informazioni interessanti sulla Guardia Svizzera, tra cui i requisiti di ammissione, consultare gli indirizzi internet www.schweizergarde.org, www.schweizergarde.ch (in tedesco e francese).

47% di riduzione per i lettori

Una lampada gratuita per il giardino e la terrazza



Struttura in speciale acciaio di alta qualità

NOVITÀ

2
anni di
garanzia



Set di 3 pezzi

Invece di
Fr. 129.-
Sconto -47%
PREZZO PER I LETTORI
69,-
Art.
14203

Illuminate il vostro giardino o la vostra terrazza con attraenti lampade solari: in questo modo potete risparmiare sui costi d'energia e spendere i vostri soldi per altre cose. Infatti, una volta acquistata, una lampada solare non vi costa più nulla in quanto funziona senza bisogno di corrente elettrica.

Facile da montare

Basta impiantare lo stelo nel suolo e la lampada è pronta per l'uso, senza dover tirare nemmeno un cavo. L'energia viene accumulata tramite un sistema di pile ecologiche. Il risultato: un tenue raggio di luce arancione regala un'atmosfera d'incanto al vostro giardino, balcone o terrazza.

Garantite contro le intemperie

Costruite per l'uso esterno, queste lampade solari sono resistenti a tutte le condizioni atmosferiche. Di giorno accumulano l'energia del sole, di notte accendono casa vostra di una luce calda e accogliente. In modo semplice e conveniente.

«Lampade solari»,
set di 3 pezzi Art. 14203

Informazioni sul prodotto:

- Materiale struttura: acciaio inox
- Altezza: 58 cm
- Diametro: 16 cm
- Pila: NiCd 600 mAh, AA 1,2 V
- Materiale lampada: plastica
- 2 anni di garanzia



Coupon d'ordinazione in esclusiva per PANORAMA

Sì, ordino gli articoli seguenti:

Quantità

Lampade solari, set di 3 pezzi a Fr. 69.-

Art.

Art. 14203

Cognome e Nome:

Via, n.:

NPA, località:

Tel.:

Firma:

Data:

Valore minimo per ordinazione: Fr. 60.-

I prezzi si intendono IVA inclusa, costi di trasporto esclusi. Con riserva di modifica di prezzi e modelli.

Compilare in stampatello e inviare a:

Promozione per i lettori di PANORAMA: c/o PERSONALSHOP, Casella postale, 4019 Basilea

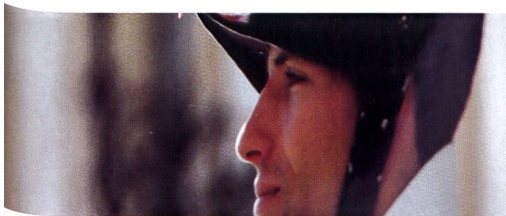
In caso di ordinazione telefonica, vogliate indicare il codice seguente: →

Codice N. T 70

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24: tel. 0848 80 77 60 o fax 0848 80 77 90

Visitate i nostri negozi: Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea e c/o AVUS, Neuhofweg 51 (stabile Möbel Rösch), 4147 Aesch BL

www.personalshop.ch



dell'imperatore etiope Haile Selassie. «Dovevamo letteralmente correre da una parte all'altra perché fosse sempre presente agli ingressi un numero sufficiente di guardie».

«Naters è una roccaforte della Guardia Svizzera. Fino a undici guardie provenienti da qui hanno prestato contemporaneamente servizio a Roma», spiega con orgoglio Roland Walker, del Vallese. Lui stesso è stato Guardia per dieci anni, raggiungendo il ruolo di caporale. Vista la tradizione presente a Naters, la decisione di entrare in servizio è stata facile. Nel periodo dal 1976 al 1986, ha prestato servizio per tre diversi Papi: Paolo VI, Giovanni Paolo I (che rimase in carica per soli 33 giorni) e Giovanni Paolo II, che si è impresso in modo particolare nella sua memoria. «Giovanni Paolo II mi ha colpito profondamente: è stato in

grado di modificare diversi equilibri», racconta Walker con trasporto. «L'attentato del 1981 è stato per me un vero shock: mi trovavo a soli 50 metri circa dal Papa».

Zone di luce e zone d'ombra

Il periodo di servizio non era sempre semplice: «Quando 100 uomini vivono a stretto contatto, è normale che possano presentarsi dei problemi», afferma Beerli. «Anche le Guardie Svizzere hanno debolezze umane», conferma Werz. A ciò si aggiungano orari di servizio non regolari, spesso poche ore di sonno e l'afa dell'estate italiana. I contatti con la famiglia e gli amici erano principalmente affidati alle lettere, e di tanto in tanto a qualche telefonata. Saltuariamente, era concesso un periodo di ferie in patria. Il poco tempo libero veniva spesso utilizzato per fare escursioni in città, nei dintorni e al mare.

Le tre ex Guardie sono però concordi nell'affermare che, se tornassero indietro, rifarebbero di certo questa esperienza. «È stato uno dei periodi più belli della mia vita», afferma Beerli. «Il rapporto cameratesco tra guardie si è conservato intatto sino ad oggi», spiega invece Werz. E Walker sottolinea che i valori trasmessi dalla Guardia – inte-

grità, attendibilità e affidabilità – sono d'aiuto anche nel corso della carriera professionale.

Il legame ancora vivo con la Guardia

Non c'è quindi da stupirsi che tutti e tre siano rimasti legati alla Guardia anche al termine del proprio periodo di servizio. Hanz Werz ha operato per 20 anni nella direzione centrale dell'Associazione delle ex Guardie Svizzere. L'ex giornalista era responsabile dell'organo informativo della direzione, «Der Ex-Gardist». Fredi Beerli partecipa invece al comitato organizzativo della marcia commemorativa in occasione del quinto centenario. E Roland Walker è impegnato nella realizzazione del «Centro culturale della Guardia Svizzera Pontificia» (cfr. intervista). Il museo verrà inaugurato l'11 novembre 2006 presso quella che era originariamente la fortezza di artiglieria sopra Naters.

Le tre ex Guardie Svizzere hanno grandi aspettative per il quinto centenario del corpo. «All'estero, la Guardia Svizzera è una specie di portabandiera del nostro paese», affermano all'unisono. Nella coscienza degli svizzeri, invece, la Guardia rappresenta piuttosto una figura matrigna. «Un atteggiamento che dovrebbe cambiare».

■ RUEDI STUDER

Intervista a Roland Walker, membro di direzione della Banca Raiffeisen di Aletsch

«Panorama»: Che cosa l'ha spinto ad impegnarsi per un museo della Guardia Svizzera?

Roland Walker: Uno dei motivi che hanno promosso il mio impegno per il museo della Guardia Svizzera è stato il giubileo in occasione del quinto centenario della Guardia Svizzera Pontificia. L'iniziativa del comune di Naters e le idee del fondatore del museo mi hanno convinto. Oggi siamo orgogliosi di poter dire che abbiamo le idee, l'entusiasmo e anche la necessaria costanza. Il Museo della Guardia Svizzera, il «zentrum garde», verrà inaugurato l'11 novembre 2006, il giorno di San Martino, uno dei santi patroni della Guardia Svizzera.

Che cosa si potrà ammirare nel museo e da dove provengono gli oggetti esposti?

Non ci saranno soltanto uniformi o armi: abbiamo voluto che il fulcro del museo della Guardia Svizzera fosse l'uomo. Il museo darà l'opportunità di fare un viaggio nel passato e nel presente della Guardia Svizzera, con la possibilità di ammirare oggetti veramente sorprendenti, come per esempio la Porsche rossa della Guardia Svizzera, con la sua particolare storia, o il pulsante dell'allarme che stava davanti all'abitazione del Papa, e che abbia-

mo potuto assicurarci. Nella camera del tesoro si potrà ammirare un'infinità di oggetti da esposizione che ci sono stati donati da soldati della Guardia, dalla Confederazione Svizzera e da Roma. Con un'esposizione, un archivio, una biblioteca e una collezione, il Museo della Guardia Svizzera fungerà sia da piattaforma informativa per il pubblico, sia da centro scientifico di documentazione.

Perché come sede è stata scelta la fortezza di Naters, che tra l'altro non gode nemmeno di una posizione centrale?

Naters è ed è stata da sempre una roccaforte della Guardia Svizzera. Da tempo esiste il desiderio di realizzare un Museo nazionale della Guardia Svizzera, e sono state avviate iniziative a Lucerna, Friburgo o San Gallo. Quasi certamente tutti questi progetti non sono andati in porto per questioni finanziarie. L'acquisto della fortezza da parte del comune di Naters ci permette ora di realizzare il nostro sogno in un ambiente militare nel cuore della montagna, in una fortezza intatta, allestita per 200 persone, con tutti gli annessi e connessi: centrale telefonica e postazioni per le mitragliatrici, serbatoi d'acqua da alcune centinaia di migliaia

di litri e grossi gruppi elettrogeni d'emergenza Sulzer, cucina e sala da pranzo, dormitori e carnotzet (N.d.R.: piccola osteria), bagni e officine, grosse bocche da fuoco. L'attrazione sarà il «treno dotto», un trenino che porterà i visitatori alla fortezza passando per lo Stockalperschloss di Briga e la vecchia Naters.

Il progetto sarebbe stato realizzato anche senza la sponsorizzazione di Raiffeisen?

Grazie al generoso contributo della banca locale, la Banca Raiffeisen di Naters, la Fondazione per il giubileo Raiffeisen e la Federazione regionale dell'alto Vallese, abbiamo ricevuto dalla Raiffeisen 50000 dei 700000 franchi che rappresentano il costo del progetto. Il contributo finanziario della Lotterie de la Suisse Romande, del comune di Naters e della Raiffeisen ci consente di inaugurare questo Museo della Guardia Svizzera, unico in tutto il paese. Questa sponsorizzazione viene vista come un'iniziativa tanto sociale quanto culturale, e ben si addice al prodotto «Passaporto musei» di Raiffeisen. Simili impegni sottolineano l'atteggiamento orientato alla comunità, ma sono anche una dimostrazione di competenza sociale.

Intervista: Pius Schärli

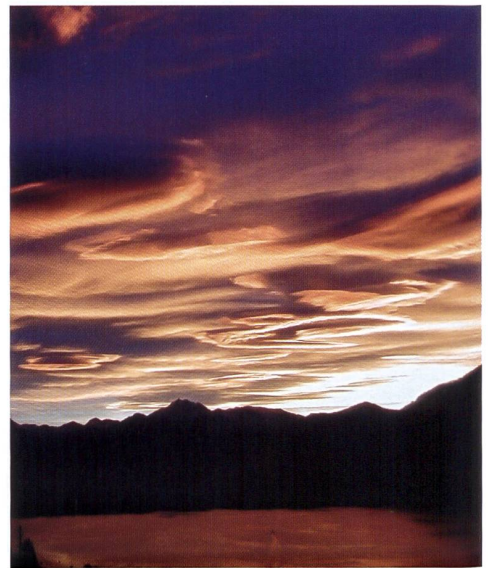
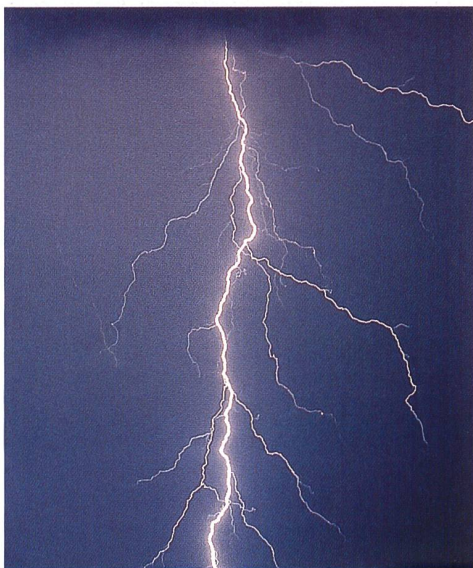
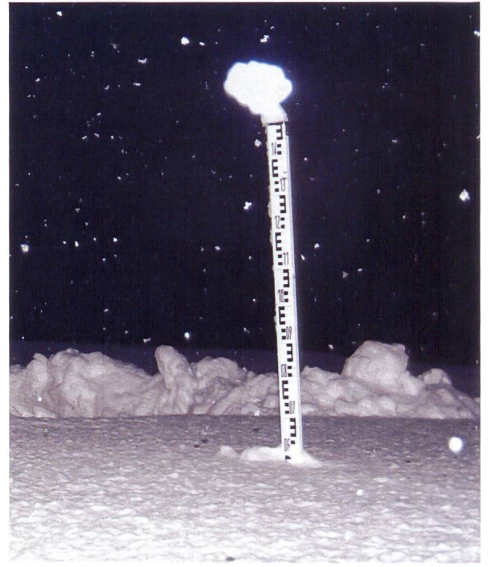
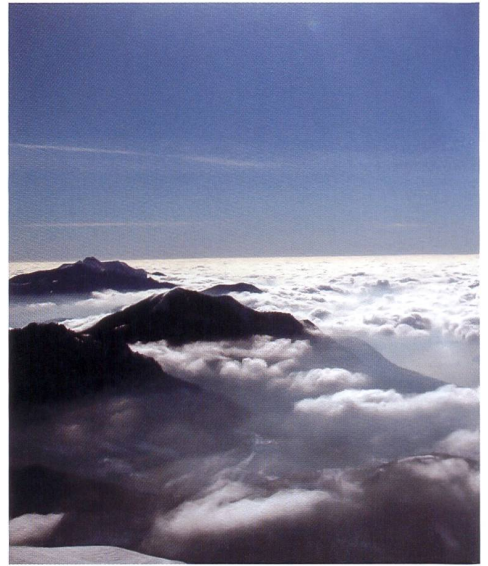
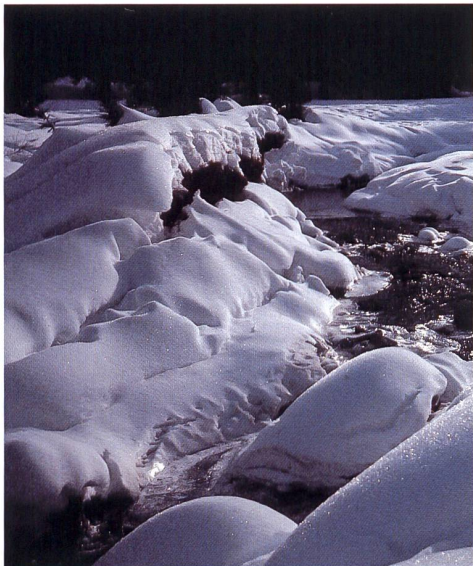


Foto: Meteo Svizzera

Le bizze della meteo

Quest'anno MeteoSvizzera festeggia 125 anni di attività. Un'occasione per parlare di meteorologia, una scienza che suscita sempre tanto interesse tra la popolazione.

Ci avete mai pensato? Gira e rigira, si finisce sempre a parlare del tempo che ha fatto, che fa o farà. Da sempre la meteo condiziona la vita dell'uomo e suscita chiacchiere, interesse, attese, speranze, ma provoca pure delusioni, frustrazioni, impotenza. Lo sanno bene gli specialisti di MeteoSvizzera – l'Ufficio federale di meteorologia e climatologia alpina – che quest'anno festeggia 125 anni di attività su un territorio fantastico ma complesso dal punto di vista meteorologico e climatologico. Le montagne che dominano e caratterizzano la Svizzera creano, infatti, forti variazioni tra una regione e l'altra, interagendo pesantemente con l'atmosfera.

Ed è questo che spiega il fascino della meteo in Svizzera e di certi suoi record. Record che vanno comunque relativizzati: nonostante più di 800

punti di misura distribuiti sul nostro territorio restano dei «buchi». Questo significa che i valori estremi rilevati da MeteoSvizzera potrebbero anche esser stati localmente superati. E poi le misurazioni coprono solo gli ultimi 140 anni.

La nascita del servizio meteorologico nazionale

Come in numerosi altri stati europei, la prima rete di osservazione meteorologica coordinata a livello nazionale nacque nel corso del 1800. Su iniziativa della Società Elvetica di Scienze Naturali nel 1823 furono messe in funzione 12 stazioni di rilevamento, ma l'impresa fallì già nel 1837. Nel 1860 intervenne allora direttamente la Confederazione. Il consigliere federale ticinese Giovanni Battista Pioda, capo del Dipartimento federale degli interni (DFI), promosse con entusiasmo e abilità le trattative per l'istituzione di una rete d'osservazione meteorologica nazionale. Essa ottenne nel 1862 l'avvallo da parte dell'Assemblea federale e in poco tempo furono istituite 88 stazioni di rilevamento meteorologico distribuite in tutto il Paese, la cui attività ebbe inizio il 1. dicembre 1863.

In principio le osservazioni meteorologiche furono utilizzate solo per ragioni di studio, soprattutto climatologico. Nessuna previsione del tempo era elaborata. Ben presto però il mondo agricolo richiese previsioni del tempo giornaliere. Nonostante la resistenza iniziale degli scienziati, molti dei quali dubitavano della scientificità di tali previsioni, il Consiglio federale decise che un bollettino meteorologico giornaliero con le pre-

La Brévine, che Siberia!

Certo è che l'inverno che ci siamo lasciati alle spalle è stato molto rigido con nevicate fino a basse quote come non se ne vedevano più da almeno 20 anni. La nevicata più intensa fu comun-

visioni per il giorno seguente doveva essere pubblicato nei quotidiani. Il 1° giugno 1878 uscì sulla Neue Zürcher Zeitung la prima previsione del tempo.

L'aumento della mole di lavoro portò nel 1880 il Consiglio federale a fondare un istituto statale: la Centrale meteorologica svizzera, la cui attività ebbe inizio a Zurigo il 1° maggio 1881. Nel 1931 aprì il centro di meteorologia di Ginevra al quale fece seguito, nel 1935, quello di Locarno-Monti.

I festeggiamenti per i 125 anni di MeteoSvizzera, inaugurati il 2 maggio a Kloten, saranno sottolineati nella Svizzera italiana con le seguenti manifestazioni:

1 agosto 2006: Piazza Grande a Locarno, film pubblico per la popolazione, entrata gratuita.

2–12 agosto 2006: presso il Villaggio del Festival del Film di Locarno sosterà lo studio mobile di previsione di MeteoSvizzera.

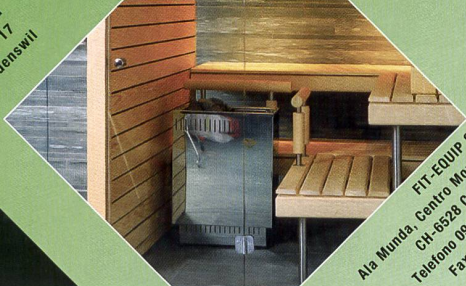
27 settembre–14 ottobre 2006: esposizione itinerante sulla meteorologia presso il centro Coop di Tenero

27 e 28 ottobre 2006: giornate delle porte aperte presso la sede regionale di MeteoSvizzera a Locarno-Monti.

KÜNG-SAUNA

Visitate la nostra esposizione di Wädenswil: oltre 600 mq2 con una grande e unica varietà di idee per la sauna e il wellness! (preannunciare p.1. la visita)

KÜNG AG Saunabau
Rütlibühlstrasse 17
CH-8920 Wädenswil



Alto Monta, Centro Monta 3
CH-8528 Canorino
Telefono 091 850 40 00
Fax 091 850 40 09
info@fitequip.ch

Offriamo una consulenza completa per la progettazione e il risparmio energetico. La fabbricazione propria a partire dalla sauna privata fino all'impianto di grandi dimensioni rende possibile un design individuale ed possibilità praticamente illimitate di installazione. Con 30 anni di esperienza ed un rapporto prezzo-prestazione convincente siamo il vostro partner competente per il benessere ed un piacere incondizionato alla sauna. E-Mail: info@kuing-sauna.ch
www.kuing-sauna.ch



Design individuale,
fabbricazione propria,
servizio in tutta la Svizzera.

Tagliando per la documentazione

- ☐ Sauna finlandese
- ☐ Bio-Sauna/BIO-SA
- ☐ Sauna in legno massiccio
- ☐ Bagno turco
- ☐ Idromassaggio
- ☐ Solarium
- ☐ Attrezzi fitness
- ☐ Terme
- ☐ Infrastrutture wellness

Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____



Vendita e installazioni
esclusivamente presso
ditte specializzate.

Uno splendido posto all'ombra

In un ambiente confortevole...

... si vive meglio. — Stobag offre una vasta gamma di sistemi di protezione solare. Da semplici tende da sole per balconi, facciate e giardini d'inverno a coperture solari più complesse. Stobag è quindi in grado di fornirvi tutto il necessario per l'oscuramento degli ambienti... e qualcosa in più.

STOBAG
Pilatusring 1, 5630 Muri

Tel. 056 675 42 00
www.stobag.com

STOBAG
Schweizer Qualität - Swiss quality

**Perdita o furto
del portamonete?
Securicard è la soluzione:
Basta una telefonata!**

**Per soli 19 franchi all'anno
Securicard**

- **Richiede il blocco immediato di tutte le carte**
- **Richiede la sostituzione delle carte**
- **Paga fino a 175 franchi rimborso spese**

**Offerta speciale
per clienti Raiffeisen!**

SECURICARD

**Per saperne di più:
www.securicard.ch
tel.: 0848 850250**

que registrata a Klosters dove, in 24 ore tra il 29 e il 30 gennaio 1982, caddero 130 centimetri di neve fresca. Per quanto riguarda invece il freddo, nessuna località è ancora riuscita a battere La Brévine che si è conquistata la fama di «Siberia della Svizzera». Qui il 12 gennaio del 1987 furono registrati 41,8 °C sotto zero! Le basse temperature di questa regione si spiegano con la combinazione di due elementi decisivi: La Brévine si trova su un fondovalle ad un'altitudine di 1050 m/slm e durante le notti serene l'aria densa e molto fredda si deposita formando un cosiddetto «lago di aria fredda» che, stagnando, provoca le famose temperature da brividi. Ma anche sul Jungfrauoch non si scherza! Qui, alla quota di 3580 m/slm, si trova la stazione di misura più elevata in Svizzera e si misurano le temperature medie annuali più basse.

Lugano baciata dal sole

Dal freddo polare al caldo torrido: chi non ricorda l'estate del 2003? Il termometro toccò valori record un po' ovunque, con il massimo registrato l'11 agosto a Grono/GR dove si misurarono

41,5 °C. Dal canto suo Locarno vanta il primato di luogo più caldo: con una media annuale di 11,5 °C, il clima è proprio da considerare mite grazie alle numerose ore di sole invernali e alla presenza del lago che «smorza» i minimi delle temperature. E che il Sud delle Alpi sia la «Sonnenstube» della Svizzera è una certezza suffragata dai dati. Basta paragonare le 2026 ore di sole che in media si misurano in un anno a Lugano con le 1482 ore misurate a Zurigo. Responsabile di tale differenza è la nebbia che in inverno ricopre di frequente buona parte dell'Altopiano, la cui formazione è favorita dalla presenza delle Alpi e del Giura che creano come un «catino» in cui l'aria fredda invernale ristagna.

Centovalli piovose, Vallese asciutto

Dalla nebbia alla pioggia per rilevare che è nelle Centovalli che si registrano le maggiori precipitazioni. In particolare a Camedo il 10 settembre del 1983 caddero in un giorno 414 l/m². La zona che si estende tra il Lago Maggiore, il San Gottardo e il Sempione è spesso oggetto di ricerche da parte di scienziati di tutto il mondo proprio per

l'abbondanza di precipitazioni, provocata essenzialmente dalla conformazione delle Alpi rispetto alla Pianura Padana.

La stazione più «asciutta» è invece Ackersand/VS con una media annuale di 474 l/m² (negli anni più secchi anche minimi di 300 l/m²). Sembra quasi incredibile ma le regioni più asciutte della Svizzera e quelle più piovose distano in linea d'aria solo una sessantina di chilometri!

E il vento? In montagna la massima raffica – 285 km/h! – fu registrata il 27 febbraio del 1990 sul Jungfrauoch. A basse quote il vento fu, invece, un po' meno prepotente: a Glarona, il 15 luglio 1985, soffiò a 190 km/h.

■ LORENZA STORNI

Intervista a Marco Gaia, meteorologo a Locarno Monti



Panorama: La meteorologia è l'ultima illusione di poter prevedere il futuro?

Marco Gaia: Non siamo i soli a prevedere il futuro. Anche gli economisti e quelli che speculano in borsa lo fanno. Con i nostri studi cerchiamo di togliere un po' d'incertezza sul tempo che farà e non direi che questa sia un'illusione.

Cosa si prova quando le vostre previsioni vengono smentite dalle diverse condizioni del tempo?

Quando sbagliamo in pieno una previsione proviamo un certo senso di frustrazione. Tante volte però l'errore è «solo» locale. Infatti, in un territorio complesso come quello alpino, la meteo locale può differire da quella descritta nella previsione generale che, oltretutto, deve sempre essere riassunta in poche parole, anche quando magari è molto complessa.

Quali sono i margini d'errore nella meteorologia?

Fermo restando che i margini di miglioramento sono ancora ampi, posso affermare che le previsioni per il giorno seguente completamente inutilizzabili sono meno del 5%. Sempre comunque una dozzina di giorni all'anno. Più dell'85% delle previsioni per l'indomani sono utilizzabili dall'utente.

Molte persone non condividono queste cifre positive.

In Inghilterra si dice che i meteorologi hanno due problemi. Primo: una previsione giusta è subito dimenticata dalla gente. Secondo: una previsione sbagliata non è mai più dimenticata. Ed in occasione di giornate particolari (Pasqua, vacanze, feste all'aperto, eccetera) la gente è ancora più sensibile. In questi casi il meteorologo, se sbaglia, è difficilmente «perdonato».

Oltre all'evoluzione tecnologica, anche il tempo è cambiato in questi 125 anni?

I cambiamenti ci sono stati ed hanno avuto un impatto importante a livello climatologico, con conseguenze come ad esempio lo scioglimento dei ghiacciai. Questi cambiamenti, però, non influiscono sull'attività della previsione meteorologica.

logica giornaliera, che rimane sempre una sfida fra le tecnologie e l'esperienza dell'uomo da una parte e la complessità della natura dall'altra.

Gli utenti riversano sui meteorologi e sulle loro previsioni grandi aspettative. Sentite questa pressione?

La pressione la sentiamo in particolare nelle situazioni di maltempo, quelle che potrebbero provocare danni o la perdita di vite umane. Siamo però coscienti che la meteo suscita sempre un grande interesse nella gente e in molte attività, professionali e non, riveste un ruolo importante. Ad esempio nel campo dell'aviazione accurate previsioni del regime del vento o della visibilità sono essenziali per la sicurezza dei voli.

Pensa che un giorno sarà possibile prevedere il tempo con certezza matematica e senza alcun margine d'errore?

Mi chiede una previsione...sulla scienza della previsione. È possibile che in futuro i margini d'errore siano ulteriormente ridotti al punto che l'errore non sarà più significativo. Ci vorrà però ancora molto lavoro di ricerca perché la natura, anche nel campo della meteorologia, è molto più raffinata e complessa di quanto a volte pensiamo.

Intervista di Lorenza Storni

Quando la pietra...



Il piccolo Elia.



Il volante in granito.

La filosofia della **GIANNINI GRANITI SA** consiste nel perseguire una continua attività di ricerca e sviluppo per offrire le giuste risposte alle esigenze del mercato.

Altrettanto importante è il mantenimento di un servizio e di una qualità indispensabili per poter operare sui mercati di oggi.

La **GIANNINI GRANITI SA** crede nella tecnologia come vantaggio competitivo, lo dimostra con cospicui investimenti ed è in grado di soddisfare le esigenze di architetti, progettisti e privati che operano nel campo dell'edilizia, dell'arredo urbano, dell'arredo d'interni e delle ristrutturazioni.

diventa geniale creatività!

Affidandoci all'esperienza acquisita negli anni precedenti, siamo riusciti a raggiungere uno standard qualitativo molto elevato.

Abbiamo quindi anche voluto soddisfare la nostra creatività e alla edizione di Espoticino 2006 abbiamo presentato un bolide monolitico mai citato in nessun libro di storia ma con il quale nel 2006 a.c. si corse il primo Gran Premio di formula 1.

Completamente in granito, con una lunghezza di m 3.50 e una larghezza di m 1.30 ha un peso complessivo di 3.2 tonnellate, provvista di un volante, naturalmente in granito, da far invidia alle migliori case di design.

Per la sua esecuzione sono stati impiegati due artisti scalpellini per un totale di 220 ore di lavoro.

La nostra macchina ha avuto un grande riscontro sui quotidiani ticinesi e in televisione. È stata ammirata da più di 25'000 persone che hanno anche potuto provare l'ebbrezza di mettersi al volante.

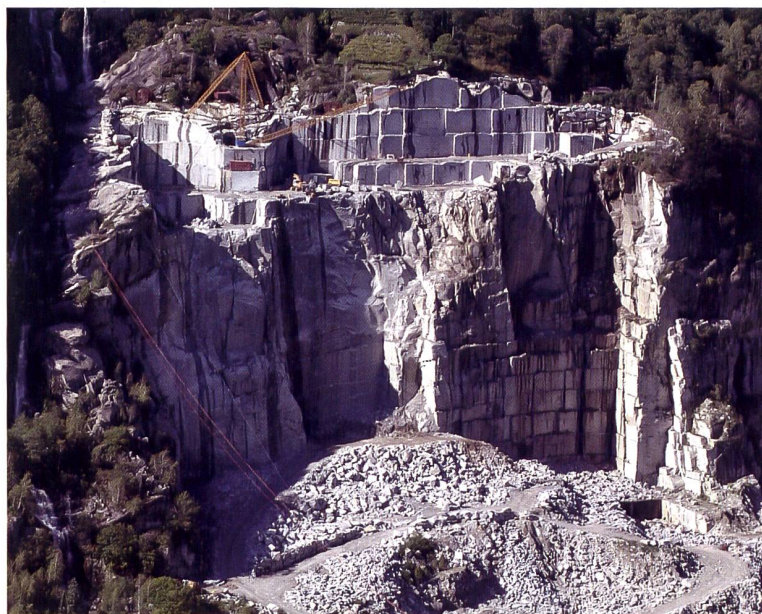
Il bolide monolitico si trova ora a Lodrino presso la sede della **GIANNINI GRANITI SA** e potrà essere ammirato nuovamente il 17 giugno in occasione delle porte aperte della Ditta.



Tavolo in granito.



Bruno, Reto e Flavio Giannini con Valentina Gregori (Miss Insubria 2004).



GIANNINI

GRANITI

GIANNINI GRANITI SA
6527 LODRINO

Tel. 091 863 22 86

Fax 091 863 27 50

www.giannini-graniti.ch

info@giannini-graniti.ch



L'ing. Denis Rossi in ufficio e in «avanscoperta» a Camorino e a Sigrino davanti al cunicolo di prospezione.



La scheda

Nome Denis
Cognome Rossi
Nato il 16 aprile 1965
Domicilio Bellinzona
Stato civile coniugato, padre di una bimba
Professione ingegnere diplomato al Politecnico di Losanna
Sport jogging
Impegni consigliere comunale a Bellinzona e presidente dell'Orchestra e fisarmoniche bellinzonese

Galleria del Ceneri al via!

Prosegue la nostra serie di ritratti di persone che lavorano per Alptransit. Dopo una guida di cantiere, e una responsabile alla torre di controllo – entrambi operativi a Bodio – questa volta abbiamo incontrato l'ingegner Denis Rossi, dirigente Settore Sud e responsabile dei lavori della galleria di base del Monte Ceneri.

Sono finalmente iniziati i lavori per la costruzione della galleria di base del Monte Ceneri, un traforo lungo 15,4 km fra Camorino e Vezia. Quest'opera – che dovrebbe essere messa in esercizio nel 2018 e i cui costi sono preventivati in 2,2 miliardi di franchi – sarà uno dei tasselli fondamentali della ferrovia di pianura attraverso le Alpi. A capo dei lavori del Settore Sud di Alptransit, è stato nominato a fine 2004 l'ingegner Denis Rossi. «Sono entrato in carica quando si pensava già alla fase esecutiva – racconta Rossi – dopo che il mio predecessore, l'ing. Ghiggia, aveva gestito tutta la fase pionieristica dell'opera per 15 anni. Credo che il momento del passaggio del testimone sia stato ideale».

L'ing. Rossi, che ha un curriculum di tutto rispetto – è stato responsabile dell'area dell'esercizio e della manutenzione strade e autostrade, ha ricoperto la funzione di capo progetto della ricostruzione della galleria autostradale del Gottardo dopo l'incendio del 2001, e capo progetto del cantiere del «Generoso» (risanamento autostradale a Capolago) – è oggi alla testa di un team di venti persone con sede a Bellinzona e si occupa, a livello dirigenziale, della galleria del Ceneri e della tratta a cielo aperto che si estende fino al portale di Bodio. «I miei compiti, in un primo tempo, si sono concentrati sullo studio e la comprensione del progetto. Poi ho dovuto occuparmi di concludere la delicata fase di approvazione dei piani e di quella dell'elaborazione del progetto definitivo. In seguito si è trattato di preparare i primi appalti, pubblicarli, deliberare i lavori in base alle offerte e, infine, dare il via ai lavori veri e propri». Un altro dei compiti di Rossi è stato quello di curare e tessere i buoni contatti con i privati e con gli enti pubblici coinvolti dal progetto.

La fase esecutiva

Va precisato che la direzione locale dei lavori è affidata ad ingegneri esterni che saranno sul cantiere 24 ore su 24. «Anche i miei collaboratori della direzione generale dei lavori saranno spesso presenti in cantiere, mentre da parte mia lo sarò meno frequentemente in quanto non è il mio

ruolo primario», precisa Rossi. I primi lavori sono i cosiddetti preliminari per far funzionare la logistica delle aree interessate: a Sigirino – dove sorgerà il cantiere principale – si dovranno approntare i vari accessi stradali, bisognerà creare un'entrata al cantiere, realizzare una rotonda in zona Dosso di Taverne, costruire il ponte sul Vedeggio e, più avanti, un cavalcavia sulla ferrovia.

A Camorino sarà più o meno la stessa cosa con la realizzazione dei diversi accessi, un cavalcavia provvisorio sulla strada cantonale e, di un certo impatto visivo, la demolizione di alcuni stabili, tra i quali il centro tennistico Flamingo, il ristorante Passeggeri e uno stabile cantonale, già sede della protezione civile. «Tutta questa fase preparatoria ci accompagnerà fino alla primavera del 2007».

Inizio degli scavi nel 2007

Se tutto andrà per il verso giusto nella primavera del 2007 dovrebbe cominciare lo scavo per l'accesso di Sigirino: «Sarà un cunicolo di 2,4 km che raggiungerà il tracciato della galleria», ci spiega Rossi. All'interno verrà realizzato un sistema di caverne che accoglierà molte delle installazioni di cantiere. Il tunnel – che congiungerà Vezia con Camorino – sarà scavato da Sigirino verso nord con l'esplosivo per motivi geologici, come pure verso sud per circa 1,8 km fino a superare la cosiddetta linea della Valcolla (una roccia deteriorata che rappresenta un punto critico). Gli ultimi 4 km verranno invece scavati con una fresa meccanica. «Una curiosità: la galleria ferroviaria passerà a circa 4 metri sopra quella stradale Vedeggio-Cassarate». Di fatto dei 15,4 km, oltre 14 verranno scavati da Sigirino, mentre a Camorino verrà scavato solo il primissimo tratto che è molto delicato perché ci si troverà 15 metri sotto l'autostrada. Idem a Vezia dove si procederà per qualche centinaio di metri in controavanzamento. L'inizio

della fase di messa in esercizio è previsto verso la metà del 2018, due anni dopo l'auspicata apertura del tunnel ferroviario del San Gottardo.

Interessante per i passeggeri ticinesi sarà il fatto che il viaggio Lugano-Locarno durerà 22 minuti grazie ad una bretella che è stata voluta e sarà finanziata dal Cantone, mentre Lugano-Bellinzona si ritroveranno a poco più di un quarto d'ora di treno l'una dall'altra. Sulla tratta Lugano-Zurigo i tempi di percorrenza saranno ridotti di circa un'ora.

Il cantiere a Sigirino

La scelta di aprire il cantiere a Sigirino ha una doppia motivazione: da un lato si voleva mantenere una certa distanza dagli abitati, dall'altro avere lo spazio necessario per depositare il materiale. «Gli inerti che usciranno dalla galleria, circa 3,7 milioni di metri cubi, verranno riutilizzati in misura del 25 per cento per il calcestruzzo e per i rilevati ferroviari, il resto verrà depositato direttamente in loco e andrà ad ingrandire la montagna che crescerà sensibilmente. Un gruppo di esperti si sta occupando esclusivamente di questo importante aspetto paesaggistico e ambientale. La zona dovrebbe così diventare il più importante passaggio faunistico del Sottoceneri, tanto che sul Dosso di Taverne verrà costruito un ponte verde per favorire questo transito». A Sigirino, verso la fine del 2008, sorgerà anche il villaggio operai, dimensionato per circa 450 uomini di diverse nazionalità. Insomma, anche il Sottoceneri avrà il suo cantiere Alptransit.

«La galleria del Ceneri sarà meno lunga di quella del Gottardo, ma è un progetto dall'A alla Z gestito dal Settore Sud di Bellinzona. Per noi, quindi – conclude Rossi – un programma estremamente interessante e una grande sfida da portare a compimento».

■ LORENZA STORNI

Visitate il tunnel ferroviario più lungo del mondo!

In questa moderna infrastruttura, dotata delle più innovative tecnologie in materia di comunicazione, avrete inoltre la possibilità di poter osservare da vicino il cantiere del secolo.

Novità: visita del tunnel a Faido

Autostrada A2 (Basilea-Chiasso)
Uscita Biasca, direzione Pollegio/San Gottardo

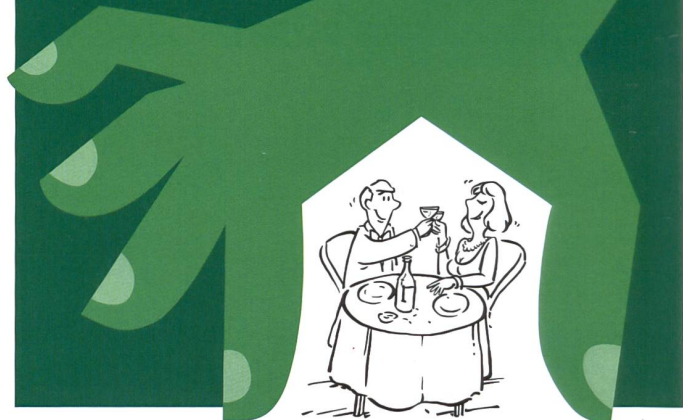
Orari di apertura:
Da martedì a domenica dalle 9.00 alle 18.00
(alcuni giorni festivi chiuso)

Infocentro Gottardo Sud SA
CH - 6742 Pollegio
Informazioni +41 (0)91 873 05 50
Riservazioni visite guidate +41 (0)91 873 05 51
Fax +41 (0)91 873 05 55
info@infocentro.ch
www.infocentro.ch



© Yves André

Securiton, sicuri e rilassati.



Protezione di persone e di valori.

Vi garantiamo maggior sicurezza con una vasta gamma di prodotti. Consulenza specifica e accurata pianificazione.

- Sistemi di segnalazione scasso
- Sistemi di segnalazione aggressione
- Sistemi di sorveglianza video
- Sistemi per controllo accessi
- Sistemi di rivelazione incendi
- Sistemi di spegnimento incendi

 **SECURITON**

Sistemi di allarme e di sicurezza

Succursale Ticino

6814 Lamone-Lugano, Via Industria Sud
Tel. 091 605 59 05 - Fax 091 605 45 83
info@securiton.ch - www.securiton.ch

CARITAS

La mia vita. La mia morte.

Le mie disposizioni personali.

Con le disposizioni del paziente siete voi a decidere.

Anche quando non siete più in grado di esprimere la vostra volontà.

Per informazioni e ordinazioni telefonare allo 041 419 22 22 oppure consultare il sito www.caritas.ch.

Desidero ricevere _____ copia/e
delle disposizioni del paziente
per 15 franchi ciascuna, opuscolo
informativo compreso.

Nome _____ Cognome _____

Via/N. _____

NAP/Luogo _____

Inviare a: Caritas Svizzera, Löwenstrasse 3, Casella postale, 6002 Lucerna



Gino si... espone con etica!

Il Progetto Gino – per l'integrazione delle persone disabili – ideato e coordinato dalla società Ethix ha avuto il suo coronamento con la manifestazione tenutasi in aprile a Castelgrande a Bellinzona.



Era il 2003 quando Gino, il protagonista disabile di un libro a fumetti, si fece conoscere in Ticino con un discreto successo. Il suo ideatore, Gionata Bernasconi, in occasione dell'anno europeo per l'integrazione delle persone disabili, desiderava raccontare storie di handicap senza pietismo, ma con un ventata di umorismo e garbo. L'idea fu accolta con interesse da Pro Infirmitas che decise di pubblicare il libro.

La fama di Gino, il simpatico ragazzino costretto su una sedia rotelle, arrivò anche a Ethix, una società luganese – oggi con sede a Beride di Bedigliora – costituita nel 2001 da due giovani donne mosse da nobili ideali. Petra Caligari e

Christine Bucher avevano infatti deciso di «mettersi in proprio e dedicarsi anima e corpo alla nuova etica sotto forma di responsabilità sociale».

Un compito non facile in una società dove conseguire utili è l'obiettivo primario. Comunque Petra e Christine, nonostante diverse difficoltà e l'investimento di molte energie e denaro, non si persero d'animo, anche quando il loro progetto rischiava di andare a gambe all'aria. «Bisognava cercare di profilarsi meglio e di spiegare con più chiarezza quali erano i nostri intenti». Nel 2003 decisero allora di rilanciare la società ed Ethix diventò un «concept house» (atelier dei concetti).

La mostra inaugurata il 12 aprile a Castelgrande.

Tre i temi chiave sui quali, da allora, si muove Ethix: il commercio equo, la valorizzazione del territorio e il sostegno a chi ha più bisogno.

Raiffeisen e etica

In linea con il Gruppo Raiffeisen, che dal 2000 si impegna per un agire etico nell'economia grazie all'istituzione di una fondazione, la Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano ha deciso di sostenere il progetto Gino di Ethix. Dopo tanto lavoro



Christine Bucher (a sin.) e Petra Caligari
con il gruppo dei piccoli artisti premiati.



Arielle Capone di Chiasso è la vincitrice del
concorso di disegno «Divertiti con Gino».



Petra e Christine, responsabili di Ethix
e coordinatrici della manifestazione.



Giulio Ruggeri, dir. Banca Raiffeisen
Bellinzonese premia la seconda classificata,
Daria Mapelli di Chiasso.

questo progetto è arrivato finalmente al suo compimento: nel corso del mese di aprile (dal 12 al 23) Castelgrande a Bellinzona ha infatti ospitato la manifestazione «12 giorni con Gino». Si è trattato di dare visibilità a questo personaggio che, secondo Ethix, deve diventare il simbolo della disabilità, non più intesa come emarginazione, ma come anello di congiunzione tra i «normodotati» e i «diversamente dotati». Insomma, la divulgazione dell'immagine di Gino, attraverso tutta una serie di attività, dovrebbe permettere di eliminare le barriere mentali che ancora esistono nell'opinione pubblica.

Petra e Christine, in collaborazione con Gionata Bernasconi, hanno così dato vita ad un concorso di disegno con due sezioni: una internazionale di satira sociale indirizzata agli adulti e un'altra cantonale dedicata ai bambini e ai ragazzi dai 6 ai 15 anni. I lavori sono stati al centro di un'esposi-

zione allestita a Castelgrande. Alcune manifestazioni di corollario – spettacolo teatrale e gioco – hanno permesso di coinvolgere, sensibilizzare e avvicinare maggiormente i bambini e gli adulti alle problematiche legate alla disabilità.

Migliore qualità della vita

Con questo progetto, le due imprenditrici di Ethix, hanno così raggiunto un traguardo importante: lanciare e realizzare nuove idee con un plusvalore. «Gli ultimi anni – dicono Petra e Christine – sono stati caratterizzati da lacrime e sudore, da gioia e dolore. In tutti i sensi, anche a livello privato. Perché Ethix siamo noi ed è lo specchio delle nostre idee, delle nostre speranze, del nostro stile di vita e dell'amore per l'ambiente e il prossimo. Ethix non è un semplice lavoro, ma è la nostra missione. Un tentativo di contribuire al miglioramento della qualità della vita. Così, lavorando

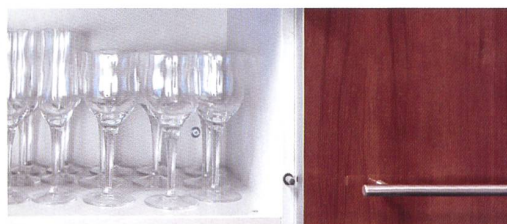
sodo tra alti e bassi, non andiamo avanti credendo fermamente in quello che facciamo, senza demordere. Siamo convinte che oggi più che mai, il mondo abbia urgente bisogno di progetti con un plusvalore».

■ LORENZA STORNI

INFO

Chi fosse interessato alla nuova etica sotto forma di responsabilità sociale può contattare:
ETHIX s.n.c.

di Petra Caligari e Christine Bucher
comunicazione in parole&immagini
6981 Beride di Bedigliora
Tel./fax 091 600 96 60
ethix@bluewin.ch



Innovativo design svizzero.

Centri cucine Piatti: Basilea, Berna, Bussigny, Carouge, Coira, Contone, Dietlikon, San Gallo, Thun
Centri di consulenza di prima qualità nelle vostre vicinanze. Tutti gli indirizzi dei nostri 90 punti vendita sono consultabili alla pagina Internet www.piatti.ch oppure telefonando al numero 0844 08 08 08.



AFG
 Arbonia-Forster-Holding AG

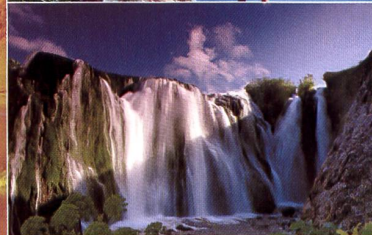
BP Piatti

Un' invitante cucina a base di idee fresche.

Islanda

Isola di fuoco e ghiaccio

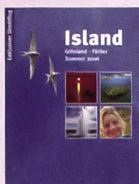
**Giro in autovettura a noleggio
 «Il meglio dell'Islanda in una
 settimana» a partire da Fr. 2270.-**



Volete scoprire qualcosa di straordinario?

Sì? Allora salite su vulcani e ghiacciai, osservate le balene, percorrete a cavallo distese ricoperte di lava, fate il bagno in fonti d'acqua calda, fotografate colonne di vapore e buchi di fango in ebollizione, osservate sul posto le eruzioni dei geyser e passeggiate sotto la schiuma di imponenti cascate. E la sera, godetevi una passeggiata lungo i molti attraenti caffè di Reykjavik e gustate squisiti piatti a base di salmone fresco negli accoglienti ristoranti della città. Rimarrete senz'altro a bocca aperta – e non solo per il fatto che in estate non scende mai l'oscurità...

**Ordinate il nostro
 Catalogo Islanda Estate
 al telefono, su Internet
 o richiedetelo alla vostra
 agenzia viaggi!**



**Trovate le nostre fantastiche
 proposte per le vacanze estive
 negli altri Paesi del Nord nei
 nostri cataloghi**

- Islanda/Groenlandia
- Scozia
- Finlandia/Scandinavia



056 203 66 88

www.kontiki.ch

kontikisaga

compreso volo, 7 pernottamenti, 7 giorni di
 noleggio autovettura di Cat. A, chilom. illimitato,
 offerta valida per le gite giornaliere nei periodi
 1.4.-31.5. e 1.9.-31.10.2006, prezzo a persona.
 prezzo per 2 persone, escluse tasse aeroportuali
 ca. Fr. 180.-

Isländisches
 Fremdenverkehrsamt

ICELANDAIR

Ultimi raggi di sole per gli escursionisti giunti al rifugio Chamanna Lischana nell'alta Engadina, a 1200 metri sopra Scuol. L'ascesa richiede dalle tre alle quattro ore.



Rifugi alpini e nuova edilizia

«Geniale, semplicemente geniale. Le linee pulite, la struttura compatta, l'armonia dell'insieme, l'integrazione perfetta della costruzione nel paesaggio». Chiunque si trovi a trascorrere una bella giornata festiva sulla terrazza di uno dei nuovi rifugi del Club Alpino Svizzero (CAS) avrà la possibilità di scoprirne tutti gli aspetti positivi, definendoli gradevoli, funzionali, addirittura geniali.

Ma le nuove forme, l'accresciuto comfort degli interni e la diversa atmosfera che vi si respira danno adito anche a critiche negative, che spaziano dal «tutt'altro che bello» all'«eccessivamente moderno». Sui gusti non si discute; è risaputo, ma una cosa risulta evidente: a molti alpinisti ed escursionisti piacerebbe ritornare ai vecchi, piccoli rifugi, che fino a 60 anni fa eravamo abituati a trovare sulle nostre Alpi, con il caminetto aperto, anneriti dal fumo ma sempre molto accoglienti. Le nuove forme di una Capanna Cristallina o del Motterascio, dei rifugi Chamanna da Tschierwa o Chamanna digt Kesch rivelano tutto il loro fascino soltanto dopo un paio di volte che si vedono.

Negli ultimi 150 anni i rifugi alpini hanno subito cambiamenti continui; ancora oggi si possono osservare nuove correnti e nuovi influssi. Sono le moderne esigenze degli escursionisti che hanno determinato questo cambiamento, visto che adesso sono loro, e non più gli alpinisti, a costituire il gruppo di utenti numericamente più grosso. Considerato che per loro l'obiettivo ultimo non è più la vetta della montagna, anche il rifugio ha

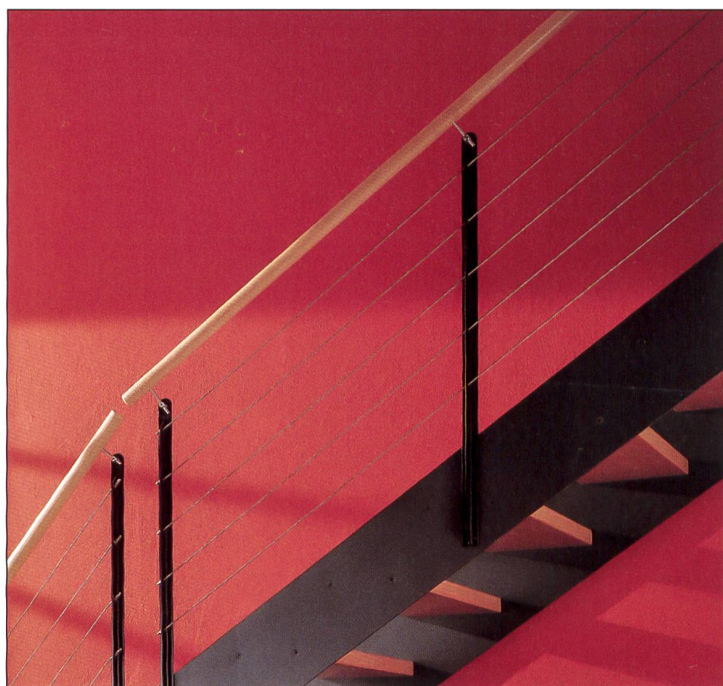
subito un'evoluzione, passando da alloggio spartano dove sostare in caso di emergenza durante l'ascesa a vero e proprio obiettivo dell'escursione, un luogo dove si sa di poter trovare spazio sufficiente oltre che un certo livello di comfort. E presto sulla terrazza del rifugio faranno la loro apparizione anche famiglie, biker, salutisti e amanti della natura.

Le aspettative divergono sensibilmente

Ad ognuno dei vari gruppi di utilizzatori si associa un'opinione, sensibilmente diversa dalle altre, su cosa un rifugio alpino debba offrire e cosa sia assolutamente superfluo. Semplificando molto, mentre gli uni vorrebbero trovare nei rifugi il massimo del comfort e avere camere singole e doppie, e con doccia, gli altri rifuggono da qual-

siasi accenno di comfort e tecnologia. Mentre gli uni hanno in mente (si potrebbe quasi dire) una bella pensioncina con una buona cucina e servizi sanitari proprio come a casa, gli altri vorrebbero allontanare qualsiasi conformismo e tornare ai primissimi, accoglienti rifugi, in contrasto con l'odierna monotonia residenziale. E in mezzo ci sono tutte le altre possibili posizioni.

Quando furono costruiti i primi rifugi sulle Alpi, poco meno di 200 anni fa, le camere doppie e i servizi sanitari avevano un ruolo secondario... Dove trovare, lungo il cammino dell'ascesa alla vetta, un luogo in cui pernottare e potersi riparare dalle valanghe e dalla caduta massi? Era questa la questione essenziale! Ed ecco quindi come si presentavano fino al 1850 circa i rifugi alpini: un muro di pietra ai piedi di un enorme macigno,



Keller
Das Original

Keller Treppenbau AG
3322 Schönbühl, Telefono 031 858 10 10
8953 Dietikon, Telefono 044 741 50 52
1202 Genève, Telefono 022 731 19 10
treppenbau@keller-treppen.ch
www.keller-treppen.ch

La sicurezza al 1° posto in casa Renault 8 auto con 5 stelle nel Crash-Test



RENAULT

NEW CLIO III



Ascona - Giubiasco - Arbedo
Bertoni
Automobili
RENAULT Concessionaria Sopraceneri NISSAN
www.bertoni.ch

SCOPRITE LE NOSTRE INTRIGANTI NOVITÀ !

Nissan Micra C+C



Nissan NOTE



Da 23 anni!



www.vitabad.ch
info@vitabad.ch



Sono interessato
senza impegno a:

- ☐ Piscina
☐ Whirlpool

Nome:

Indirizzo:

Codice postale/luogo:

Vita Bad AG, 6285 Hitzkirch
Tel. 041 917 50 50

bureaualb**isettisa**
Materiale, macchine e mobili per ufficio



SCAFFALATURE
MOBILI E FISSE

Via Soldini 37a - 6830 CHIASSO
Tel. 091 683.46.60 - Fax 091 683.24.18
E-mail: info@bureaualbiseti.com
Internet: www.bureaualbiseti.com



talvolta coperto da un telone impermeabile, e spesso rinforzato con delle strutture in legno. Più tardi si è passati a costruzioni più solide, sempre comunque appoggiate a una rupe o adagiate lungo un pendio, in modo che le eventuali valanghe potessero passare al di sopra senza danneggiarle. Si cucinava, si mangiava e si dormiva tutto in una stessa stanza. In queste dimore umidità e marciume erano una costante.

Con l'avvento del nuovo secolo si fece un enorme passo avanti. Niente più rifugi addossati all'umida roccia, bensì costruzioni indipendenti, asciutte e riscaldabili, con una base in pietra e una struttura in legno. Niente più stanzoni unici bensì pagliericci separati gli uni dagli altri, e generalmente disposti nel sotto-tetto. Soprattutto rifugi facili da costruire. La struttura veniva realizzata a valle, poi divisa in elementi singoli, facilmente trasportabili, che venivano poi portati a dorso di mulo, ma più spesso caricati sulle spalle dell'uo-

mo, fino al punto in cui si voleva costruire il rifugio, dove poi venivano riasssemblati. Ed ecco pronto il tipico rifugio alpino a cavallo del secolo, una struttura da circa 12 posti.

Il poligono conquista le Alpi

Intorno al 1930 assistiamo a una nuova evoluzione: il legno della facciata esterna viene di nuovo sostituito dalla pietra, che ora si riesce a modellare e lavorare in loco. In questo modo, si riescono a ridurre sensibilmente i tempi di trasporto. Nuovi materiali fanno la loro apparizione nei cantieri: il fibrocemento, il cemento e il metallo, mentre la pietra utilizzata per il rivestimento esterno viene supportata da uno strato di cemento. Anche le forme cambiano. Accanto al rettangolo compaiono anche altri poligoni che ricordano i cristalli o la roccia. Una novità interessante della struttura poligonale è rappresentata dallo sfruttamento razionale degli spazi e dal buon rapporto tra l'interno (caldo) e il rivestimento esterno (freddo). Risulta invece più difficile riuscire ad ampliare e organizzare l'interno del rifugio.

Con l'avvento degli anni '70 e '80 molti piccoli rifugi hanno cominciato a non essere più idonei a ricevere le frotte di visitatori. Nuovi materiali da costruzione hanno allora permesso di progettare nuove forme e di portare anche in montagna un po' delle comodità di casa.

E quando sono arrivati gli escursionisti anche i rifugi hanno dovuto sapersi adattare alle nuove esigenze di comfort. Lampadine elettriche anziché illuminazione a petrolio, prodotti freschi al posto

del cibo in scatola, camere anziché dormitori. E nuove prescrizioni in fatto di protezione antincendio, fognature, igiene alimentare, ecc. diedero origine ad un nuovo tipo di rifugio. Come conseguenza di tutto ciò, i piccoli ed intimi rifugi alpini dovettero cedere il posto a strutture frequentate da un gran numero di persone. Ma lontano dai flussi di escursionisti questi rifugi continueranno certamente a resistere ancora per molti decenni.

Il quo vadis dei rifugi del CAS

E il rifugio del futuro, come dovrà essere? L'obiettivo non è certamente quello di portare i rifugi del CAS allo stesso livello di comfort di un hotel. Realizzare camere doppie e doccia farebbe lievitare i prezzi di pernottamento, che non risulterebbero competitivi rispetto a quelli di analoghi esercizi più a valle. Troppo alti i costi per costruire dei rifugi CAS, considerate le notevoli spese di trasporto (in elicottero), troppo onerosa la realizzazione di soluzioni ad isola per la generazione di corrente e la depurazione delle acque reflue, troppo corta la



CONSIGLIO

«Capanne delle Alpi Svizzere» è il titolo di una preziosa guida dei più importanti rifugi. Pittogrammi di grande forza espressiva forniscono informazioni e numeri di telefono delle singole capanne. Ogni foglio è corredato di foto a colori e di una cartina che illustra la posizione del rifugio. Marco Volken/Remo Kundert, Capanne delle Alpi Svizzere, Edizioni CAS, Berna, 8ª edizione 2006, ISBN 3-85902-240-7.

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante



- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Operazione offline o online con Dialba

prema

Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH
Tychbodenstrasse 9 Telefono 062 797 59 59
CH-4665 Oftringen Fax 062 797 62 00

1966-2006
40 ANNI



FRUBAU 1966

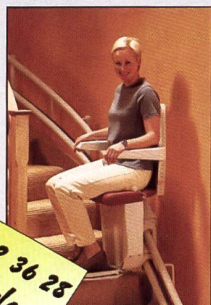
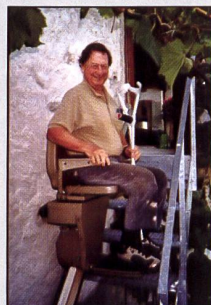
HOME PRODUCTION - SWISS QUALITY

- Verande
- Giardini d'inverno
- Tetti apribili
- Vetrate per balconi
- Tende d'ombreggiamento
- Tensostrutture (gazebo)

- Produzione propria
- Showroom di oltre 150 m²
- Visite su appuntamento

Via San Michele 64
CH-6987 Caslano
Tel. 091 606 23 40
Fax 091 606 20 20
info@frubau.ch
www.frubau.ch

La Mobilità ha un nome . . .



091 972 36 28
Montascale

HERAG AG

Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See

Montascale

www.herag.ch

info@herag.ch

☎ 044 920 05 04

Ticino

091 972 36 28

☎ 044 920 05 02

Suisse romande

078 670 55 04

☐ Mandatemi la documentazione

☐ Gradirei un preventivo senza impegno

Cognome / Nome

Strada

CAP / Località

Telefono

Finestre in PVC

Persiane in alluminio

Vetrate per balconi

Giardino d'inverno



Mandatemi dei prospetti

biberbau

Castoro SA

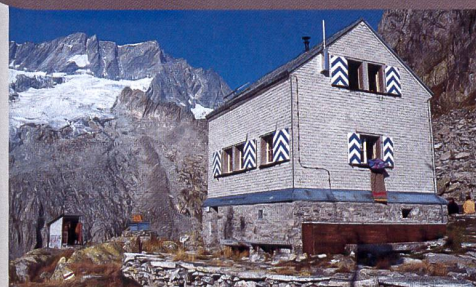
6515 Gudo/TI

Tel. 091 859 13 24
Fax 091 859 20 14
www.castoro.ch

stagione, troppo inclemente il clima, che costringerebbe a eseguire lavori di manutenzione a intervalli davvero brevi.

Quello che invece si sta facendo a ogni ristrutturazione è abolire i grandi dormitori per passare a camere con pochi letti. Sempre più spesso nelle stanze da letto si possono trovare piumoni, lo spazio a disposizione di ogni ospite è maggiore, i posti letto sono più larghi e anche i servizi igienici sono stati notevolmente migliorati.

Rifugio Damma: il prototipo dei ricoveri per alpinisti



Già in occasione dell'esposizione nazionale del 1914 questo rifugio fu presentato come prototipo della nuova edilizia di montagna. I responsabili del CAS sono stati talmente affascinati da questo rifugio che hanno voluto comprarlo seduta stante, lo hanno smontato in singoli pezzi, si sono caricati a spalla ogni singola trave, ogni tavolo e ogni asse e se li sono portati là dove era stato deciso di erigerlo. Oggi come allora, la struttura è rimasta sostanzialmente la stessa. Sotto, una sala da pranzo in stile rustico con una piccola nicchia adibita a cucina; sopra, un semplice dormitorio con materassi stesi a terra.

Poiché il rifugio non è dotato di acqua corrente, quando serve l'acqua viene portata qui con dei recipienti. Per il forno bisogna tagliare la legna e per lavarsi c'è una vasca a disposizione vicino al rifugio. Chi dal rifugio lascia spaziare lo sguardo sulla maestosità del ghiacciaio del gruppo del Dammastock, capisce perché si è scelto proprio questo posto per costruire questa capanna. Oggi sui ghiacciai è difficile arrivarci, in molti punti i fianchi rocciosi si sfaldano facilmente. Gli alpinisti che si fermano per la notte al rifugio Damma sono sempre meno, e il popolo degli escursionisti viene solo per godersi il piacere di soggiornare in questo posto che riporta al passato.

- > **Località di partenza e di arrivo:** diga del Göschenalpsee (1782 m). Capolinea delle corriere di Göschenen. Le corriere circolano solo su prenotazione, tel. 041 885 11 80.
- > **Tempi di percorrenza:** 1° giorno: pensione Dammagletscher-Höhenberg-rifugio Damma 3 ore e ¼. 2° giorno: rifugio Damma-Vorder Rötli-pensione Dammagletscher 3 ore.
- > **Pernottamento:** rifugio del CAS Damma, 2439 m, 23 posti letto, da luglio a metà settembre sempre aperto, tel. 041 885 17 81, www.alpenonline.ch.
- > **Cartina:** 1231 Urseren

La semplicità dei rifugi del CAS è quindi nata da un lato dalla convenienza dell'offerta e dall'altro dall'alternativa alla struttura uniforme degli hotel sorti nelle valli. I rifugi del CAS vivono grazie alla loro posizione straordinaria, alla possibilità di immergersi nella natura nelle zone più aspre delle montagne, all'ospitalità e all'alternativa che offrono rispetto alla vita tra quattro pareti. Totalmente sbagliata la scelta fatta non può essere. Se negli ultimi anni il numero di persone che vi hanno

Rifugio Lämmeren: il poliedrico



Sono già 14 anni che la famiglia Wäfler gestisce il rifugio Lämmeren sopra Leukerbad/Kandersteg e per più di 200 giorni all'anno, ad un'altezza di oltre 2500 metri, si cura del benessere dei suoi ospiti. Ogni anno, 5000 persone sono ospiti del rifugio Lämmeren, un impegno veramente notevole. Poiché le riserve di corrente ed acqua sono limitate, la famiglia che gestisce il rifugio deve dar prova di eccezionali doti organizzative e le sue giornate sono sempre molto lunghe. Al rifugio Lämmeren vivono anche i due figli della famiglia Wäfler. Nei mesi di marzo e aprile un insegnante privato li raggiunge al rifugio per seguirne l'istruzione; in tutta la Svizzera non c'è una sola scuola così vicina al paradiso!

Il rifugio Lämmeren ospita gitanti, escursionisti, scalatori, alpinisti, e d'inverno anche guide alpine ed escursionisti su racchette da neve. Gli uni si incantano alla vista degli stambecchi e delle marmotte che vivono nei pressi del rifugio, gli altri, ramponi ai piedi, si lasciano guidare dal gestore del rifugio su per il pendio del ghiaccio fino alla vetta del Wildstrubel. Nella varietà dei corsi d'acqua che scorrono a Lämmerenboden i bambini trovano sempre 1001 possibilità di gioco, mentre sulle pareti tutt'intorno al rifugio gli scalatori trovano il loro Eldorado. Paziente guida alpina, il gestore del rifugio propone arrampicate per famiglie, corsi di formazione e molte altre attività. Difficile trovare qualcuno che al rifugio Lämmeren non trovi qualcosa da fare.

- > **Località di partenza:** passo Gemmi (2314 m). Funivia da Leukerbad, tel. 027 470 12 01.
- > **Località di arrivo:** Sunnbühl (1934 m), Funivia per Kandersteg (tel. 033 675 11 18).
- > **Tempi di percorrenza:** 1° giorno. Passo Gemmi-Lämmerenboden-rifugio Lämmeren 1 ora e ½. 2° giorno. Rifugio Lämmeren-Lämmerensee-Schwarzenbach-Sunnbühl (-Kandersteg) 3 ore e ½.
- > **Pernottamento:** Rifugio del CAS Lämmeren 2502 m, 96 posti letto, da luglio a metà ottobre sempre aperto. Tel. 027 470 25 15, www.strubel.ch/laemmerenhuette/
- > **Cartina:** 1267 Gemmi o 263 Wildstrubel

pernotato è rimasto costante a più di 300.000 unità, nel 2003 è stato addirittura battuto il record di tutti i tempi con 350.000 unità.

Per sapere se i nuovi rifugi sono belli, o soltanto funzionali, la cosa migliore è andare a vederli di persona. L'offerta è vasta, da quello rustico e assolutamente spartano a quello tecnologico, dotato perfino di isolamento termico trasparente. Ecco qui sotto tre esempi, dove vale la pena fare un'escursione!

■ REMO KUNDE

Rifugio Chamanna digl Kesch: high-tech in montagna, premio Solar 2001



Dopo sette interventi di ampliamento negli ultimi 100 anni, al rifugio Kesch sulle Alpi dell'Albula si è imposta una nuova costruzione. L'elemento centrale del nuovo rifugio è una spaziosa e luminosa sala da pranzo con vista sul Piz Kesch. Essendo questo lato rivolto a sud, è stato possibile realizzare un progetto energetico elaborato in grado di sfruttare al meglio l'energia solare.

Si basa su quattro pilastri: 1) grandi collettori sul tetto per la produzione di acqua calda sanitaria; 2) pannelli fotovoltaici sulla facciata sud e sul tetto per alimentare congelatori, lavastoviglie, lavatrici, pompe, ecc.; 3) isolamento termico trasparente sulla facciata sud. Durante le ore di irraggiamento solare, esso riscalda la parete in arenaria calcarea su cui poggia, e successivamente (dopo il tramonto) cede calore alle retrostanti sale da pranzo; 4) grandi finestre con alto grado di trasparenza per permettere alla luce e al calore del sole di riscaldare gli ambienti.

Grazie all'isolamento termico trasparente nel soggiorno si riesce a mantenere una piacevole temperatura di 20° anche con cielo nuvoloso e temperature esterne sotto zero. L'isolamento termico costante e la tenuta contro il vento hanno permesso di ottenere valori energetici del 12% inferiori allo standard minergie. All'architetto Toni Spirig questo valore è valso il premio Solar 2001 e il CAS, con il suo rifugio Kesch, ha stabilito un nuovo standard di riferimento su tutto il territorio alpino.

- > **Località di partenza e di arrivo:** Chants nella Val Tuors dietro a Bergün. Collegamenti servizio di corriere Bergün-Chants da giugno ad agosto, negli altri mesi su richiesta tel. 081 407 11 90 e 079 680 23 38.
- > **Tempi di percorrenza:** 1° giorno: Chants-rifugio Kesch, 2 ore e ½. 2° giorno: rifugio Kesch-Alp digl Chants-Chants, 2 ore.
- > **Pernottamento:** Chamanna digl Kesch, CAS Davos, 2632 m, 92 posti letto in 12 camere da 4 a 12 persone. Sempre aperto da luglio a ottobre. Tel. 081 407 11 34. www.kesch.ch.
- > **Cartina:** 1237 Passo di Albula, oppure 258 Bergün

«A mezzanotte in punto a casa!»



Natalie Marrer (d.) in «libera uscita» con le amiche.

Quando noi ragazzi arriviamo sui 14-15 anni ecco che per i nostri genitori inizia lentamente l'epoca dell'orrore (e per noi figli quella del continuo, impietoso stress): noi vorremmo star fuori di più alla sera, partecipare alle feste e gironzolare con i nostri amici. E per i nostri genitori si ripresenta l'antico dilemma: restare alzati fino a tardi anche se preferirebbero andare a dormire, preoccupazioni, inquietudini, domande: «Dove vai? Con chi vai? Quando torni? Cosa andate a fare?»

In noi, un solo pensiero: Oh mio Dio...

Basta poco per rispondere alla maggior parte di queste domande: quasi ogni settimana qui a Soletta si svolgono incontri per i giovani e addirittura feste organizzate dalla chiesa, con la collaborazione di adulti che si offrono volontari per supervisionarne lo svolgimento. Si può ballare, bere qualche bevanda analcolica (sottolineo: analcolica), intrallazzare con l'altro sesso o anche solo ciondolare qua e là e rilassarsi.

Dopo una dura settimana di scuola spesso è proprio quello che ci vuole: tanti amici intorno e un po' di allegria.

E poi sono queste le occasioni per fare nuove conoscenze e incontrare nuovi amici. Ci sono troppi genitori che pensano che da queste parti si fac-

ciano festini dove corrono fiumi di alcool (puro vaneggiamento!) e che non ci sia nessuno a sorvegliare i teenager; ma la maggior parte delle volte le cose non stanno affatto così.

Naturalmente ci sono delle regole che tutti i teenager dovrebbero darsi. Le mie per esempio sono: niente alcool, niente fumo, niente bar, ecc. A mezzanotte in punto (non un minuto prima, non un minuto dopo!) mi vengono a prendere. I miei genitori devono sempre sapere dove vado e con chi.

Spesso però le regole danno veramente sui nervi, e proprio quando ci si sta divertendo un sacco, si guarda l'ora e si deve già andare via, mentre tutti gli altri possono restare ancora. In situazioni simili, comunque, tutti gli adolescenti reagiscono allo stesso modo: «Anch'io voglio star fuori di più, tutti gli altri lo fanno, perché solo io non posso!» O ancora peggio: «Non sono più un bambino!». D'altro canto so perfettamente che queste regole mi vengono date perché i miei genitori si preoccupano per me e non vogliono che mi succeda niente di male.

Mami, papi: adesso che vi ho detto queste belle cose, la prossima settimana posso stare fuori un po' di più?

■ NATALIE MARRER

IMPRESSUM | Editore: Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen | **Redazione:** Pius Schärli, caporedattore; Philippe Thévoz, redattore, edizione francese; Lorenza Storni, edizione italiana | **Concetto, grafica e anteprima di stampa:** Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch; Foto di copertina: Marc Wetli | **Indirizzo della redazione:** Panorama Ticino, Lorenza Storni, Via delle Scuole 12, Casella Postale 247, 6906 Lugano, Telefono 091 970 28 61, Fax 091 970 28 82, panorama@raiffeisen.ch, www.raiffeisen.ch/panorama-i | **Stampa e spedizione:** Vogt-Schild Druck AG, Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen | **Periodicità:** Panorama esce 8 volte all'anno | **Edizione:** 340 000 esemplari tedesco, 70 000 esemplari francese, 47 000 esemplari italiano | **Pubblicità:** Jean Frey AG, Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo, Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01, panorama@jean-frey.ch, www.fachmedien.ch | **Abbonamenti:** Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione. | **Nota giuridica:** le informazioni in questa pubblicazione hanno uno scopo puramente informativo e non vanno intese come offerte o consigli per l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti. La performance fatta registrare in passato non rappresenta una garanzia per l'andamento nel futuro. | **Cambiamenti di indirizzo:** le modifiche vanno annunciate direttamente alla Banca Raiffeisen di fiducia.

Azione lettori Bagni termali e benessere



www.thermalp.ch

1911 Ovronnaz

Tel. 027 305 11 00, Fax 027 305 11 14

Offerta Scoperta

L'offerta comprende:

- ◆ 6 notti (servizio alberghiero escluso)
- ◆ 6 prime colazioni al buffet
- ◆ Accesso gratuito ai bagni termali, jacuzzi
- ◆ Accesso gratuito al centro fitness durante tutta la settimana senza programma istruttore
- ◆ 5 sedute di aquagym
- ◆ 1 sauna / bagno turco
- ◆ 1 massaggio di 25 minuti
- ◆ 1 drenaggio linfatico con pressoterapia
- ◆ 1 idroterapia KNEIPP
- ◆ 1 cura del viso Paul Scerri 60 min.
- ◆ 1 impacco alle alghe THALATHERM
- ◆ Accappatoio e sandali da bagno

Alloggio (base 2 persone/vista nord):

monolocale:

Bassa e media stagione: **da CHF 816.- p.p.**

In stagione: **da CHF 861.- p.p.**

2 locali:

Bassa e media stagione: **da CHF 843.- p.p.**

In stagione: **da CHF 915.- p.p.**

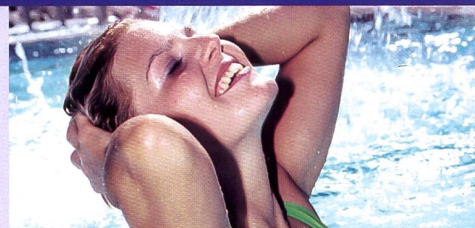
Date:

Bassa/media stagione:	Stagione:
23.04.06-21.07.06	23.07.06-11.08.06
13.08.06-06.10.06	08.10.06-20.10.06
22.10.06-22.12.06	



I bagni termali di Ovronnaz danno un tocco internazionale alla simpatica meta vallesana.

Nuestra offerta vi propone una settimana di benessere e relax a condizioni esclusive. Affacciata sulla Valle del Rodano a circa 1300 metri d'altezza, la stagione termale di Ovronnaz nel Vallese appare come una terrazza soleggiata che, incastonata alle falde della catena montuosa dei Muerens, non manca di colpire il visitatore. Il soggiorno è piacevole in qualsiasi stagione grazie alle molteplici attività sportive - sci alpino, sci di fondo, tennis, percorsi-vita, parapendio, mini-golf ed escursioni - cui si è aggiunto da una quindicina d'anni per completare la gamma di servizi offerti, il centro wellness Thermalp les Bains d'Ovronnaz. Dagli appartamenti e monolocali arredati e dotati di TV, minibar, telefono e cucina, è possibile accedere direttamente agli stabilimenti termali e al ristorante attraverso un passaggio coperto e riscaldato. Si tratta di un complesso ultra moderno che offre una gamma completa di cure termali.



Un'oasi di benessere e bellezza.

Questo centro di prevenzione e lotta allo stress associa in un unico trattamento gli effetti benefici delle acque termali, le virtù delle piante medicinali, e proprietà salutari dei prodotti dell'apicoltura e la competenza di esperti della salute e della bellezza. Piscine termali coperte e all'aperto, bagno turco, massaggi in vasca, sauna, solarium, fitness, idromassaggi, fanghi e trattamenti estetici personalizzati, jacuzzi e una terrazza panoramica sarebbero solo una splendida cornice senza la dedizione del personale altamente qualificato che vi lavora. Per i lettori di Panorama e' l'occasione di rimettersi in forma, beneficiando di vantaggi esclusivi!

Ai lettori di «Panorama», offriamo gratuitamente beneficiare inoltre dei seguenti vantaggi:

- ◆ Nessun supplemento per persone singole in bassa e media stagione in monolocale o 2 locali nord/vista montagna
- ◆ 6 piatti del giorno
- ◆ 1 determinazione dell'indice di massa corporea con impedenziometro TANITA
- ◆ 5 sedute di fitball

Tagliando d'iscrizione

Mi iscrivo/ci iscriviamo da domenica

a sabato

☐ monolocale

☐ 2 locali

☐ vista montagna/nord

☐ vista sud

☐ numero di persone

1. Nome

Cognome

2. Nome

Cognome

Via

Telefono

CAP/località

Data

Firma

Il tagliando d'iscrizione è da inviare al seguente indirizzo:

Thermalp les Bains d'Ovronnaz, 1911 Ovronnaz, telefono 027 305 11 00, fax 027 305 11 14



Godersi il Ticino al 100%. Risparmiando il 50%.

I soci Raiffeisen godono di maggiori vantaggi: beneficiano, infatti, di spese ridotte, di un tasso d'interesse preferenziale, del passaporto musei gratuito e quest'anno di uno sconto del 50% in tutto il Ticino.

Diventate anche voi soci Raiffeisen!

www.raiffeisen.ch/ticino

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN